



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

Visto l'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico può istituire, con proprio decreto, specifici regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, recante la disciplina per l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”, integrato dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

Vista la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con cui il CIPE ha approvato l'attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 e la programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” FESR 2007-2013 (nel seguito “POI Energia”), approvato dalla Commissione europea con decisione del 20 luglio 2007, n. C(2007)6820, come modificata dalla decisione del 19 dicembre 2012, n. C(2012)9719 *final*;

Viste, in particolare, le linee di attività 1.1 “*Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici ed obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio*”, 1.2 “*Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca ed all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili*”, 2.1 “*Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti*” del suddetto POI Energia, che prevedono interventi a sostegno dello sviluppo delle energie da fonti rinnovabili e dell'uso efficiente dell'energia;



Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 28 dicembre 2012 recante "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 1 del 2 gennaio 2013, supplemento ordinario, come modificato dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che, all'articolo 25-bis, prevede la revisione, a partire dal 1° gennaio 2015, della disciplina dello scambio sul posto;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 54 del 6 marzo 2014, recante i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per il rafforzamento della competitività complessiva di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), attraverso la realizzazione di programmi integrati di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva e le successive disposizioni attuative della misura;

Considerata l'esigenza di promuovere ulteriormente gli investimenti diretti al miglioramento competitivo delle imprese localizzate nei territori eleggibili alle azioni del POI Energia, mediante un intervento complementare con le altre programmazioni nazionali e regionali e con il predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013, i cui risultati attesi siano conformi con le priorità indicate dalla delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007;

Verificata la disponibilità di risorse residue di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico a valere sul POI Energia, ammontanti complessivamente a euro 120.000.000,00;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

DECRETA:

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:
- a) "*Ministero*": il Ministero dello sviluppo economico;
 - b) "*DGIAI*": la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del *Ministero*;
 - c) "*territori eleggibili alle azioni del POI Energia*": le regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
 - d) "*Regolamento de minimis*": il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, recante la disciplina per l'applicazione degli articoli 107 e



108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013;

- e) “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni;
- f) “*unità produttiva*”: una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, la cui disponibilità sia dell'impresa proponente;
- g) “*energia primaria*”: l'energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione. Rientra in tale definizione l'energia prodotta da carbone, petrolio, gas ed altre materie prime assimilabili;
- h) “*risparmio energetico*”: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;
- i) “*impresa unica*”: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni elencate all'articolo 2, comma 2, del *Regolamento de minimis*.

Art. 2.

(Ambito di applicazione e finalità dell'intervento)

1. Il presente decreto disciplina i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione, ai sensi del *Regolamento de minimis*, di agevolazioni in favore di imprese localizzate nei territori eleggibili alle azioni del POI Energia, funzionali al rafforzamento della relativa competitività complessiva, attraverso la realizzazione di programmi integrati d'investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva.

2. L'intervento previsto dal presente decreto prosegue e rafforza le azioni di sostegno di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013, citato nelle premesse, ed è gestito dalla DGIAI.

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti di cui al presente decreto sono pari a euro 120.000.000,00 (centoventimilioni) a valere sulle risorse residue del POI Energia, nella quota di competenza della DGIAI.

2. Una quota pari al 60 per cento delle risorse di cui al comma 1 è riservata ai programmi proposti da micro, piccole o medie imprese.



3. Nell'ambito della riserva di cui al comma 2 è istituita una sotto-riserva pari al 25 per cento destinata alle micro e piccole imprese.

4. Al fine di garantire che le risorse di cui al comma 1 siano utilizzate secondo una tempistica coerente con la programmazione del POI Energia, il *Ministero* provvede a individuare, con le modalità e nei tempi definiti con il provvedimento di cui all'articolo 8, comma 2, l'ammontare non utilizzato delle risorse finanziarie riservate ai sensi dei commi 2 e 3 e a rendere disponibili tali risorse per la concessione degli aiuti di cui al presente decreto.

Art. 4.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le imprese che, alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 8, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite da almeno un anno e iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi;
- f) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;
- g) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel *Regolamento GBER*.

2. Non possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le imprese destinatarie di un decreto di concessione delle agevolazioni a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013 citato nelle premesse, fatta eccezione per quelle che, alla data del presente decreto, abbiano formalizzato la rinuncia alle agevolazioni medesime.

Art. 5.

(Programmi ammissibili)

1. I programmi d'investimento ammissibili devono prevedere la realizzazione di interventi funzionali alla riduzione nominale dei consumi di energia primaria all'interno di un'unità produttiva esistente, tale da ottenere una riduzione nominale dei consumi in misura almeno pari a quanto indicato nel comma 2 e avere ad oggetto una o più delle seguenti tipologie di interventi:



- a) isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi);
- b) razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione, anche se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (es. building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione ed il monitoraggio dei consumi energetici);
- c) installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi;
- d) installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento, ovvero per il recupero del calore di processo da forni e/o impianti che producono calore, o che prevedano il riutilizzo di altre forme di energia recuperabile in processi ed impianti che utilizzano fonti fossili nei limiti stabiliti nell'allegato n. 1.

2. Il programma d'investimento proposto è illustrato all'interno di un'apposita relazione tecnica resa nella forma di perizia giurata a firma di un tecnico qualificato, che attesti la capacità del programma d'investimento nel suo insieme di ottenere, a parità di capacità produttiva nominale, un risparmio energetico pari ad almeno il 10 per cento rispetto ai consumi pregressi di energia primaria. Per le opere edili, l'impresa proponente è tenuta a produrre una relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato recante l'illustrazione dei lavori da realizzare, con annesso computo metrico estimativo delle stesse opere. Con il provvedimento di cui all'articolo 8, comma 2, il Ministero provvede a definire le specifiche modalità attraverso cui le predette attestazioni e relazioni sono prodotte.

3. In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti da disposizioni comunitarie, non sono ammissibili alle agevolazioni i programmi d'investimento riguardanti le attività economiche relative ai settori di cui all'articolo 1, comma 1 del *Regolamento de minimis*. Inoltre, non sono ammissibili alle agevolazioni i programmi d'investimento riguardanti le attività economiche relative ai seguenti settori identificati in base alla classificazione ATECO 2007:

A.02 – silvicoltura ed utilizzo di aree forestali;

F – costruzioni (ad eccezione delle attività di cui al codice 41.1 “sviluppo di progetti immobiliari”);

H – trasporto e magazzinaggio (ad eccezione delle attività di cui al codice 52 “magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti”);

K – attività finanziarie ed assicurative;

L – attività immobiliari;

O – amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria.

4. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i programmi d'investimento devono:

- a) riguardare un'unità produttiva localizzata nei territori eleggibili alle azioni del POI



Energia, di cui l'impresa proponente abbia, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni o, se antecedente, alla data di avvio del programma d'investimento, la **piena disponibilità**, rilevabile da un idoneo titolo **di proprietà**, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi, debitamente registrato, ovvero da un contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, con l'obbligo di perfezionare il contratto definitivo in data antecedente all'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 8, comma 8. Nel caso l'investimento sia stato avviato prima della presentazione della domanda, la registrazione, ove non già avvenuta, può comunque essere effettuata prima della presentazione della domanda. La piena disponibilità deve garantire l'utilizzo dei beni agevolati per un periodo di tempo congruo con quanto previsto all'articolo 6, comma 2, lettera d);

- b) prevedere **spese ammissibili non inferiori** a euro **30.000,00** (trentamila); la stessa soglia dovrà essere rispettata anche con riferimento al valore complessivo del programma d'investimento ammesso alle agevolazioni dal *Ministero* a seguito delle relative attività di istruttoria;
- c) **essere avviati in data successiva al 17 maggio 2014**, termine di chiusura del bando di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013, **e non aver sostenuto, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, spese superiori al 70 per cento del costo totale dell'investimento proposto**. Per data di avvio del programma d'investimento si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile;
- d) per i programmi che accedono alle agevolazioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettera a), prevedere la realizzazione del programma d'investimento e il pagamento dell'ultimo titolo di spesa ad esso correlato non oltre il 31 dicembre 2015;
- e) per i medesimi programmi di cui alla lettera d) che presentano un costo complessivo superiore a euro 100.000,00, avere sostenuto spese almeno pari al 30 per cento del costo complessivo proposto;
- f) per i programmi che accedono alle agevolazioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettera b), prevedere la realizzazione del programma d'investimento e il pagamento dell'ultimo titolo di spesa ad esso correlato non oltre il 31 dicembre 2016.

Art. 6.

(Spese ammissibili)

1. Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, rientranti nelle seguenti categorie:

- a) **opere murarie e assimilate, di valore non superiore**, per gli investimenti diversi da quelli di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), **al 40 per cento dell'investimento ammesso**;
- b) **macchinari, impianti e attrezzature**;
- c) **programmi informatici commisurati alle esigenze produttive** e gestionali dell'impresa proponente, funzionali al monitoraggio dei consumi energetici nell'attività svolta attraverso gli impianti o negli immobili facenti parte dell'*unità*



produttiva interessata dal programma la cui disponibilità sia riferibile esclusivamente all'impresa proponente;

- d) spese relative ad attivi immateriali aventi ad oggetto servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, dell'*unità produttiva* oggetto degli interventi di *risparmio energetico*, alla progettazione esecutiva degli interventi e delle opere da realizzare, alle attività di direzione dei lavori, di collaudo e di sicurezza connesse con la realizzazione del programma d'investimento, nonché gli eventuali costi connessi con la progettazione e l'implementazione di un sistema di gestione energetica. Tali spese sono ammissibili nel limite del 10 per cento del totale dei costi ammissibili di cui alle lettere a), b) e c).

2. Ai fini dell'ammissibilità le spese devono:

- a) essere conformi alle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, in merito all'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007 – 2013;
- b) qualora riferite a mezzi mobili, riguardare mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'*unità produttiva* oggetto delle agevolazioni. **Non sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci e/o persone su strada;**
- c) essere capitalizzate e figurare nell'attivo dell'impresa per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di imprese di piccole e medie dimensioni;
- d) essere mantenute nella regione in cui è ubicata l'*unità produttiva* oggetto del programma d'investimento per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di imprese di piccole e medie dimensioni, dalla data di ultimazione del programma stesso;
- e) non essere riferite alla compravendita tra due imprese che, a partire dai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 8 si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

3. Nel caso in cui le spese siano riferite a immobilizzazioni di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, tali spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa va effettuata a partire dai 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni.

4. Non sono ammesse le spese relative a commesse interne, le spese sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili, quelle relative a imposte, tasse, scorte e quelle relative all'acquisto di beni immobili che hanno già beneficiato, nei 10 anni antecedenti la data di presentazione della domanda, di altri aiuti,



fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo il caso in cui le amministrazioni concedenti abbiano revocato e recuperato totalmente gli aiuti medesimi. Non sono altresì ammissibili singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA.

Art. 7.

(Agevolazioni concedibili)

1. Le agevolazioni sono concesse, nel rispetto dei limiti previsti all'articolo 3, commi 2 e 6, del *Regolamento de minimis*, ai sensi dei quali l'agevolazione massima concedibile per ciascuna *impresa unica* non può in alcun caso superare l'importo di euro 200.000,00, e comunque nei limiti di cui al comma 6 del presente articolo, in una delle seguenti forme alternative:

- a) per i soli programmi di importo inferiore o uguale a euro 400.000,00, nella forma di contributo in conto impianti per una percentuale nominale massima delle spese ammissibili pari al 50 per cento;
- b) finanziamento agevolato per una percentuale nominale massima delle spese ammissibili pari al 75 per cento.

2. Il finanziamento agevolato di cui al comma 1, lettera b), deve essere restituito dall'impresa beneficiaria, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento concesso. Il finanziamento agevolato non è assistito da particolari forme di garanzia; i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

3. I soggetti beneficiari devono garantire, per la quota non coperta dalle agevolazioni previste dal comma 1, l'apporto di un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

4. Nel caso in cui un'*impresa unica* presenti due o più domande di agevolazione, ciascuna relativa a una diversa *unità produttiva*, le agevolazioni sono concesse fino ad esaurimento del massimale di cui al comma 1.

5. Le agevolazioni concesse in relazione ai programmi d'investimento di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo per le medesime spese, fatta eccezione:

- a) per gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» o del *Regolamento GBER* o di una decisione adottata dalla Commissione, secondo le disposizioni di cui all'articolo 5, paragrafi 1 e 2, del *Regolamento de minimis*;
- b) per le agevolazioni concesse con il sistema dei certificati bianchi secondo quanto disposto dall'articolo 10 del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 28 dicembre 2012.

6. Le agevolazioni concesse a norma del presente decreto a un'*impresa unica* non possono in nessun caso superare, anche con l'eventuale concorso delle ulteriori agevolazioni di cui al comma 5, lettera a), nell'arco di tre esercizi finanziari, la soglia



massima di euro 200.000,00 di cui all'articolo 3, comma 2, del *Regolamento de minimis*. Per le agevolazioni concesse nella forma del finanziamento agevolato di cui al comma 1, lettera b), l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo (ESL) di cui all'articolo 3, comma 6, del *Regolamento de minimis*.

Art. 8.

(Procedura di accesso e concessione delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Il termine di apertura e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni sono definite, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana, dal *Ministero* con decreto a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese. Con il medesimo decreto sono definite le modalità di presentazione delle domande di erogazione. In ottemperanza all'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180 e all'articolo 34 del decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il predetto provvedimento reca, altresì, in allegato l'elenco degli oneri informativi previsti per la fruizione delle agevolazioni di cui al presente decreto.

3. Nella domanda di agevolazioni l'impresa indica la forma di agevolazione prescelta tra quelle indicate all'articolo 7, comma 1.

4. Alla domanda di agevolazioni è allegata la seguente documentazione:

- a) relazione tecnica illustrativa del programma d'investimento resa nella forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato e conforme alla normativa sull'imposta di bollo;
- b) nel caso di opere murarie e/o di impianti tecnologici, computo metrico estimativo redatto da un tecnico abilitato;
- c) documentazione comprovante la disponibilità dell'immobile o degli immobili presenti all'interno dell'*unità produttiva* interessata dal programma d'investimento proposto;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante o da un procuratore speciale relativa alle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento e alle date in cui le stesse sono state conseguite; nei soli casi per i quali è previsto il silenzio/assenso, è possibile presentare la domanda di agevolazioni successivamente alla presentazione della richiesta di autorizzazione e prima dello scadere dei termini per la formazione dell'assenso. In tali casi l'adozione del provvedimento di concessione previsto al comma 8 è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione;
- e) piano d'investimento;
- f) nel caso in cui l'importo delle agevolazioni richieste da ciascuna impresa sia uguale o superiore a 150.000,00 euro, dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale, resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del *Ministero*, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto



legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato e integrato dal decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218;

- g) dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del *Ministero*, del documento unico di regolarità contributiva ai fini previdenziali ed assicurativi, in applicazione di quanto previsto all'articolo 31 comma 8-*quiquies*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante o da un procuratore speciale, riportante le informazioni che consentono la verifica del rispetto dei limiti di cui all'articolo 7, comma 6;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante o da un procuratore speciale, attestante la spesa già sostenuta in attuazione del programma d'investimento proposto e riportante in allegato la documentazione probatoria della stessa;
- l) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai dati dell'ultimo esercizio contabile chiuso alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, per il quale sia stato approvato e depositato il relativo bilancio, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, per cui sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi, utili per la verifica della solidità economico-finanziaria dell'impresa e, nel caso di agevolazione richiesta dall'impresa nella forma del finanziamento agevolato di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), per il calcolo della capacità di rimborso, secondo quanto previsto all'articolo 9. Tale dichiarazione è rilasciata, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da un suo procuratore speciale ed è controfirmata dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, da un professionista iscritto nell'albo dei revisori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale.

5. Con il provvedimento di cui al comma 2, sono definiti i moduli per la presentazione della domanda di agevolazioni ed è individuata l'eventuale ulteriore documentazione da allegare alla stessa.

6. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, le imprese hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Il *Ministero* comunica tempestivamente, con avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Qualora le risorse residue non consentano l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno, le predette domande sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria, fino a esaurimento, anche in considerazione delle riserve di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, delle stesse risorse finanziarie. La graduatoria è formata in ordine decrescente sulla base del valore del rapporto tra gli investimenti per i quali, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente decreto, siano già sostenuti i relativi costi, nel limite di quelli ritenuti ammissibili dal *Ministero*, e il totale degli investimenti proposti. In caso di parità di punteggio tra più programmi, prevale il programma con il minor costo presentato.



7. Il *Ministero* procede, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e, se necessario, in base alla posizione assunta nell'ambito della graduatoria di cui al comma 6, all'esame delle domande di agevolazioni sulla base della documentazione presentata dall'impresa richiedente, verificando la completezza e la conformità della documentazione presentata rispetto a quanto disposto con il provvedimento di cui al comma 2 e il rispetto dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal presente decreto, nonché delle condizioni economico finanziarie previste dall'articolo 9. Nel caso di insussistenza delle predette condizioni il *Ministero* provvede a comunicare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

8. Per le domande per le quali l'attività istruttoria si è conclusa con esito positivo, il *Ministero* procede all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Tale provvedimento contiene, in particolare, l'indicazione delle spese ritenute ammissibili, delle agevolazioni concesse, degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del programma, degli ulteriori eventuali obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse cofinanziate dai fondi strutturali, compresi quelli relativi alle modalità d'informazione e pubblicità dell'intervento, nonché delle condizioni di revoca.

9. L'impresa beneficiaria provvede alla sottoscrizione del provvedimento di concessione di cui al comma 8 entro i termini indicati nel provvedimento stesso, pena la decadenza delle agevolazioni concesse.

Art. 9.

(Verifica economico-finanziaria)

1. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della domanda di agevolazioni in relazione alle caratteristiche economico-finanziarie dell'impresa proponente, secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 7, il *Ministero* valuta:

- a) per tutti i programmi di agevolazione, i due seguenti indicatori:
 - 1) indipendenza finanziaria, determinata sulla base del rapporto tra i mezzi propri e il totale del passivo;
 - 2) copertura degli oneri finanziari, determinata sulla base del rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari;
- b) per i soli programmi che accedono alle agevolazioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettera b), la capacità dell'impresa proponente di rimborsare il finanziamento agevolato, verificando, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio approvato, la seguente relazione:

$$C_{flow} \geq 0,8 \times (C_{Fa} / N)$$

dove:

“C_{flow}”: indica la somma dei valori relativi al Risultato di esercizio e degli Ammortamenti;

“C_{Fa}”: indica l'importo del finanziamento agevolato determinato ai sensi dell'articolo 7;

“N”: indica il numero degli anni di ammortamento del finanziamento agevolato, secondo quanto indicato dall'impresa in sede di domanda di agevolazioni.



2. I punteggi massimi e la soglia minima degli indicatori di cui al comma 1, lettera a), sono stabiliti con il provvedimento di cui all'articolo 8, comma 2.

Art. 10.

(Erogazione delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni **sono erogate nel numero massimo di tre quote:**
 - a) una prima quota, relativa ai costi pregressi ammessi alle agevolazioni e sostenuti dall'impresa beneficiaria dalla data di cui all'articolo 5, comma 4, lettera c), fino alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, è erogata entro il trentesimo giorno successivo alla ricezione tramite posta elettronica certificata (PEC), del provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dall'impresa beneficiaria secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 9;
 - b) una seconda quota, previa richiesta di erogazione da parte dell'impresa beneficiaria, può essere erogata a fronte di un avanzamento di spesa almeno pari al 30 per cento del totale della spesa ammessa, al netto delle eventuali erogazioni di cui alla lettera a);
 - c) una terza e ultima quota a saldo delle agevolazioni concesse, previa richiesta dell'impresa beneficiaria da presentarsi entro 3 mesi dalla data di conclusione dell'investimento.

2. Le erogazioni sono disposte sulla base di fatture quietanzate. Pertanto ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata unitamente alla documentazione di spesa consistente nelle fatture di acquisto e alle quietanze di pagamento sottoscritte dai fornitori relative ai pagamenti ricevuti.

3. In alternativa alla modalità di erogazione indicata al comma 2, le singole quote delle agevolazioni concesse, ad eccezione della prima, possono essere erogate in anticipazione, sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, secondo modalità stabilite con il provvedimento di cui all'articolo 8, comma 2, subordinatamente all'apertura del conto corrente vincolato previsto nella convenzione tra il *Ministero* e l'Associazione bancaria italiana – ABI del 12 febbraio 2014 e relativo atto integrativo del 22 aprile 2014.

4. I beni relativi alla domanda di agevolazioni devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'*unità produttiva* alla data di conclusione dell'investimento. A tal fine, su ciascun bene deve essere apposta una specifica targhetta riportante in modo chiaro e indelebile un numero identificativo, che può coincidere anche con il numero di matricola assegnato dal fornitore. Al fine di agevolare i controlli e le ispezioni, il legale rappresentante o un suo procuratore speciale rende, inoltre, una specifica dichiarazione, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa con i beni stessi. Tale dichiarazione deve essere corredata di un apposito elenco nel quale, in relazione a ciascun bene, sono indicati il numero identificativo apposto sul bene tramite la predetta targhetta, i dati identificativi della fattura (numero, data e fornitore), la descrizione del bene stesso nonché gli estremi identificativi del documento attestante la data dell'eventuale dismissione del bene.

5. I titoli di spesa devono riportare, mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: *“Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio*



energetico - Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione della ... (prima, seconda, terza) quota del programma n. ... Bando Efficienza energetica ex DM XX XXX 2015".

6. Il *Ministero*, entro 45 giorni dalla presentazione di ciascuna richiesta di erogazione a stato di avanzamento lavori, provvede a:

- a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata;
- b) verificare la vigenza e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria;
- c) verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e i beni previsti dal programma d'investimento;
- d) determinare l'importo della quota di agevolazione da erogare in relazione ai titoli di spesa presentati;
- e) per le richieste di erogazione per le quali l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, disporre l'erogazione della quota di agevolazione sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria.

Art. 11.

(Ulteriori adempimenti a carico delle imprese beneficiarie)

1. L'impresa beneficiaria, oltre al rispetto degli adempimenti previsti dal presente decreto, è tenuta a:

- a) utilizzare sistemi di pagamento delle spese, comprese quelle eventualmente sostenute a partire dal termine di cui all'articolo 5, comma 4, lettera c), e fino alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, che ne consentano la piena tracciabilità. I pagamenti non possono, pertanto, essere effettuati per contanti, né attraverso assegni bancari o circolari;
- b) tenere a disposizione tutti i documenti e giustificativi relativi alle spese rendicontate per 5 anni successivi al completamento del programma d'investimento;
- c) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, le ispezioni e i monitoraggi disposti dal *Ministero*, nonché da organismi statali o sovra-statali competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
- d) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dal *Ministero* allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati;
- e) operare nel rispetto del *Regolamento de minimis* e in particolare non superare i massimali previsti all'articolo 3, comma 2, del predetto regolamento. L'impresa beneficiaria è tenuta a comunicare tempestivamente al *Ministero* eventuali ulteriori aiuti ricevuti a titolo "de minimis" che determinino il superamento del massimale consentito.

2. I beneficiari delle agevolazioni di cui al presente decreto sono tenuti al rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria in relazione agli obblighi di controllo e di pubblicità delle operazioni, come stabilito, in particolare, dagli articoli 60, 61, 62, e 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché dagli articoli 6, 13 e 16 del regolamento (CE) n. 1828/2006. Per quanto riguarda in particolare gli obblighi di informazione e pubblicità, i beneficiari sono tenuti a evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione,



con le modalità allo scopo comunicate dal *Ministero*, che il programma d'investimento agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse del FESR e a informare il pubblico circa l'agevolazione ottenuta, in applicazione dell'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1828/2006. I beneficiari di agevolazioni cofinanziate con risorse comunitarie sono inoltre inclusi nell'elenco dei beneficiari dei rispettivi programmi operativi, riportante la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni stesse, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006. Qualora per la concessione degli aiuti di cui al presente decreto siano utilizzate risorse a valere su strumenti operativi attuativi della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali comunitari, il *Ministero* provvede a informare le imprese beneficiarie sugli obblighi di controllo e di pubblicità delle operazioni previsti dagli specifici regolamenti in vigore per la predetta programmazione.

Art. 12.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

2. Per i programmi d'investimento ammessi alle agevolazioni di cui al presente decreto, il *Ministero* presenta alla Commissione europea relazioni annuali relative alle agevolazioni concesse, comprendenti in particolare gli elenchi dei beneficiari e i relativi settori di attività economica, gli importi concessi per ciascun beneficiario e le relative intensità di aiuto.

Art. 13.

(Variazioni)

1. Eventuali variazioni dell'impresa beneficiaria conseguenti a operazioni societarie o a cessioni a qualsiasi titolo dell'attività, ovvero variazioni del programma d'investimento relative agli obiettivi, alla modifica della tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività, devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero* affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

2. Le valutazioni effettuate dal *Ministero* ai sensi del comma 1 riguardano anche, in caso di operazioni societarie, il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 3, commi 8 e 9, del *Regolamento de minimis*.

3. Fino a quando le variazioni di cui al comma 1 non sono state approvate il *Ministero* sospende l'erogazione delle agevolazioni.

Art. 14.

(Revoca delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono revocate, in misura totale o parziale, nei seguenti casi:



- a) verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di **documentazione incompleta o irregolare** per fatti comunque imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili;
- b) **fallimento dell'impresa beneficiaria** ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale;
- c) mancato rispetto dei massimali previsti all'articolo 3, comma 2, del *Regolamento de minimis*, qualora venga accertato dal *Ministero* in qualunque fase del procedimento. Qualora invece il superamento dei medesimi massimali venga tempestivamente comunicato al *Ministero*, la revoca delle agevolazioni non viene effettuata purché l'impresa beneficiaria rinunci formalmente al beneficio che ha determinato il superamento;
- d) mancato rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui all'articolo 7, comma 5;
- e) mancata realizzazione del programma d'investimento nei termini indicati all'articolo 5, comma 4, lettere d) ed f);
- f) non mantenimento dei beni per l'uso previsto nella regione in cui è ubicata l'*unità produttiva* nei termini indicati all'articolo 6, comma 2, lettera d);
- g) inadempimento degli obblighi previsti dagli articoli 11 e 12;
- h) in tutti gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 aprile 2015

IL MINISTRO

Firmato Guidi



Allegato n. 1
(articolo 5, comma 1)

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALLE AGEVOLAZIONI
PER I PROGRAMMI RIFERITI ALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA E DI CALORE PER AUTOCONSUMO

I programmi d'investimento ammissibili che hanno ad oggetto la realizzazione di impianti finalizzati alla produzione e distribuzione di energia elettrica e di calore debbono essere finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica ed al risparmio energetico all'interno *dell'unità produttiva* oggetto di investimento; gli stessi impianti debbono essere alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili, ovvero avere ad oggetto la realizzazione impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento, con potenza non superiore a 500 KW elettrici.

A tal fine:

- a) per fonti rinnovabili si intendono: le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mare-motrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas). In particolare, per biomasse si intende: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani;
- b) per impianti che concorrono all'incremento dell'efficienza energetica e al risparmio energetico si intendono: quelli di cogenerazione, quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico ed altre forme di energia recuperabile in processi e in impianti;
- c) gli impianti di cogenerazione devono rispondere ai criteri indicati nell'allegato III al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, come sostituito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 4 agosto 2011. Detti impianti devono obbligatoriamente dotarsi, nell'ambito del programma da agevolare, della strumentazione necessaria per la rilevazione degli elementi utili a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla norma citata. Il mancato raggiungimento di tali valori, ridotti del 5 per cento in ciascuno degli anni del periodo previsto dall'articolo 5, comma 6 del predetto decreto, o l'assenza della strumentazione di rilevazione, riscontrati nello stesso periodo, comportano la revoca delle agevolazioni, commisurata al periodo di mancato rispetto delle suddette condizioni;
- d) tra le spese ammissibili sono comprese anche quelle relative agli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del vapore e dell'acqua calda, purché gli stessi: siano di proprietà dell'impresa produttrice; siano realizzati su terreni di cui l'impresa proponente stesso abbia piena disponibilità; per la parte necessaria a raggiungere l'utente della fornitura e/o del servizio e, comunque, non oltre il territorio comunale nel quale è ubicato l'impianto di produzione oggetto del programma da agevolare.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” FESR 2007-2013 (nel seguito *POI Energia*), approvato dalla Commissione europea con decisione del 20 luglio 2007, n. C(2007)6820, come modificata dalla decisione del 19 dicembre 2012, n. C(2012)9719 *final*;

Viste, in particolare, le linee di attività 1.1 “*Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici ed obiettivi di salvaguardia dell’ambiente e sviluppo del territorio*”, 1.2 “*Interventi a sostegno dello sviluppo dell’imprenditoria collegata alla ricerca ed all’applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili*”, 2.1 “*Interventi a sostegno dell’imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di imprese e alle reti*” del suddetto *POI Energia*, che prevedono interventi a sostegno dello sviluppo delle energie da fonti rinnovabili e dell’uso efficiente dell’energia;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 marzo 2014, n. 5, recante le modalità per la concessione delle agevolazioni in favore di programmi integrati di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell’uso della energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all’interno di un’unità produttiva delle imprese localizzate nei territori eleggibili alle azioni del *POI Energia*, rappresentati dalle regioni dell’Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 aprile 2015 (nel seguito *decreto*), registrato alla Corte dei conti in data 27 maggio 2015 e in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, recante, in complementarietà con il citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013, i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per il rafforzamento della competitività complessiva di imprese localizzate nelle regioni ex Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), attraverso la realizzazione di programmi integrati di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell’uso dell’energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi svolti all’interno di un’unità produttiva;

Visto, in particolare, l’articolo 8, comma 2, del *decreto*, che prevede che il termine di apertura e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazioni e di erogazione siano definiti con un successivo decreto a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese;

Vista la convenzione stipulata in data 12 febbraio 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico e l’Associazione bancaria italiana (ABI) per l’adozione, da parte delle banche aderenti alla convenzione stessa, di uno specifico contratto di conto corrente (nel seguito *conto corrente vincolato*) finalizzato all’erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate e in grado di garantire il pagamento ai fornitori dei beni agevolati in tempi celeri;

Visto l’atto integrativo della predetta convenzione, stipulato in data 22 aprile 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico e l’Associazione bancaria italiana (ABI) per estendere la



disciplina della convenzione medesima alle procedure di erogazione delle agevolazioni di cui al citato decreto ministeriale 5 dicembre 2013;

Visto l'ulteriore atto integrativo (nel seguito *atto integrativo*), stipulato in data 13 maggio 2015 tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Associazione bancaria italiana (ABI) che estende la disciplina, in quanto applicabile, alle procedure di erogazione delle agevolazioni di cui al *decreto*, apportando opportune precisazioni alla convenzione medesima;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

DECRETA:

Art. 1.

(Modalità di presentazione delle domande di agevolazione)

1. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dal *decreto*, le imprese sono tenute a presentare, secondo le modalità indicate al comma 2, la seguente documentazione:

- a) **domanda di agevolazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante** o da un suo procuratore speciale con allegata una copia autentica della procura e corredata della copia dei documenti di riconoscimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1;
- b) **piano di investimento, firmato digitalmente dal legale rappresentante** o dal medesimo procuratore di cui alla lettera a), redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2, riportante anche l'elenco delle eventuali spese già sostenute e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a dette spese redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3. L'impresa proponente dovrà presentare la documentazione probatoria di tali spese pregresse, consistente in titoli di spesa, evidenze dei pagamenti effettuati e quietanze di pagamento rese dai fornitori secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, successivamente alla data di presentazione della domanda, a partire dalle ore 00.00 del giorno successivo a quello di presentazione e comunque entro le 72 ore successive;
- c) **relazione tecnica del programma di investimento** redatta da un tecnico qualificato nella forma di perizia giurata secondo lo schema di cui all'allegato n. 5. La sezione C.1 della medesima relazione deve essere compilata con l'ausilio della tabella di conversione riportata nell'allegato n. 5-bis;
- d) documentazione comprovante la **disponibilità dell'immobile** o degli immobili presenti all'interno dell'unità produttiva interessata dal programma di investimento proposto come prescritto dall'articolo 5, comma 4, lettera a), del *decreto*, la cui durata deve essere pari ad almeno 5 anni per le grandi imprese e ad almeno 3 anni per le piccole e medie imprese a decorrere dalla data di conclusione dell'investimento proposto. Per data di conclusione dell'investimento si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammesso alle agevolazioni;
- e) qualora siano presenti spese **per opere murarie, computo metrico estimativo** delle opere murarie ed assimilate redatto da un tecnico abilitato. In calce a detto documento devono essere apposti la firma del tecnico ed il timbro recante gli estremi di iscrizione all'albo professionale;
- f) **eventuali preventivi relativi alle spese da sostenere riportanti la descrizione ed il costo del bene**, dei lavori o servizi oggetto di investimento, il regime IVA applicato, la firma ed il timbro del fornitore e l'attestazione che la fornitura potrà avvenire nei termini previsti per la realizzazione del programma indicati all'articolo 5, comma 4, lettere d) ed f) del *decreto*;



- g) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente** dal legale rappresentante o dal medesimo procuratore di cui alla lettera a), in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, così come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 13 ottobre 2014, n. 153. Tale dichiarazione deve essere resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente; lo schema di cui ai moduli A, B o D, secondo il caso che ricorre, deve essere inviato unitamente alla domanda di agevolazione, gli schemi di cui al modulo C devono essere presentati successivamente alla data di presentazione della domanda, a partire dalle ore 00.00 del giorno successivo a quello di presentazione, e comunque entro le 72 ore successive;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato n. 6 rilasciata e firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal medesimo procuratore di cui alla lettera a), recante l'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento e l'esplicitazione delle date in cui le stesse sono state conseguite. Nei soli casi per i quali è previsto il silenzio-assenso di cui all'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241 è possibile presentare la domanda di agevolazione successivamente alla presentazione della richiesta di autorizzazione e prima dello scadere dei termini per la formazione dell'assenso. In tali casi, l'emanazione del decreto di concessione previsto all'articolo 8, comma 8, del *decreto* è subordinata allo scadere dei termini per la formazione dell'assenso; l'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente eventuali motivi di mancata formazione dell'assenso medesimo, ovvero a confermarlo in sede di restituzione del decreto sottoscritto per accettazione. Nel caso in cui la realizzazione del programma di investimento non sia soggetta al rilascio di alcuna autorizzazione e/o nulla osta, l'impresa proponente deve rilasciare la medesima dichiarazione attestante l'assenza dell'obbligo di qualsiasi permesso o autorizzazione;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 7, concernente i dati dell'ultimo esercizio contabile chiuso alla data di presentazione della domanda di agevolazione, per il quale sia stato approvato e depositato il relativo bilancio, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, per cui sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi, utili per la verifica della situazione economico-finanziaria dell'impresa di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), del *decreto* e, nel caso di agevolazione richiesta dall'impresa nella forma del finanziamento agevolato di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del *decreto*, per il calcolo della capacità di rimborso prevista all'articolo 9, comma 1, lettera b), del *decreto*. Tale dichiarazione è rilasciata, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal medesimo procuratore speciale di cui alla lettera a) e da questi firmata digitalmente ed è controfirmata dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza, da un professionista iscritto nell'albo dei revisori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale;
- l) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata e firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal medesimo procuratore di cui alla lettera a) e redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 8, concernente i dati necessari alla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, di cui all'articolo 31, comma 8- *quinquies*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- m) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai requisiti richiesti ai fini dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti *de minimis*, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.

2. La domanda di agevolazione e la documentazione indicata al comma 1 devono essere presentate, pena l'invalidità, a partire dalle ore 10.00 del 30 giugno 2015, esclusivamente attraverso



l'apposita procedura informatica accessibile dalla sezione "Nuovo Bando Efficienza Energetica" del sito del Ministero dello sviluppo economico (nel seguito *Ministero*) www.mise.gov.it.

3. La procedura informatica di presentazione della domanda prevede, secondo le istruzioni di dettaglio contenute nell'apposita sezione di cui al comma 2, l'espletamento dei seguenti adempimenti:

- a) registrazione dell'impresa proponente;
- b) acquisizione del codice identificativo della domanda;
- c) compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni e caricamento degli allegati previsti utilizzando l'apposita procedura guidata;
- d) presentazione della domanda, utilizzando il codice identificativo di cui alla lettera b) solo a partire dal termine di cui al comma 2;
- e) integrazione della documentazione precedentemente trasmessa, entro le 72 ore successive alla presentazione di cui alla lettera d).

4. Nella fase di registrazione di cui al comma 3, lettera a), l'impresa proponente è tenuta ad inserire il proprio codice fiscale in un'apposita area dedicata. La procedura informatica verifica la correttezza di tale codice e invia un messaggio, contenente la password di primo accesso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa proponente risultante dal registro delle imprese.

5. Le attività di cui al comma 3, lettere da a) a c), inerenti alla predisposizione della domanda di agevolazione possono essere svolte dalle imprese anche prima dell'apertura del termine di presentazione delle domande di cui al comma 2. A tal fine il *Ministero* rende disponibile la procedura informatica per l'espletamento dei predetti adempimenti a partire dalle ore 10.00 del 22 giugno 2015.

6. Le imprese possono presentare una sola domanda di agevolazione per ciascuna unità produttiva.

7. La chiusura dello sportello per la presentazione delle domande è disposta con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese e comunicata nel sito internet del *Ministero* e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

8. Le imprese, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Le domande presentate nell'ultimo giorno in cui risultano disponibili risorse finanziarie sono ammesse all'istruttoria secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 6, del *decreto*. Le domande presentate nelle more della chiusura dello sportello che non trovano copertura finanziaria si considerano decadute.

Art. 2.

(Istruttoria delle domande di agevolazione)

1. L'attività istruttoria di cui agli articoli 8 e 9 del *decreto* è svolta dal *Ministero* ed è articolata nelle seguenti fasi:

- a) verifica della completezza e conformità della documentazione presentata e della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- b) verifica della situazione economico-finanziaria prevista dall'articolo 9 del *decreto*.

2. Nell'ambito dell'attività di cui al comma 1, lettera a), il *Ministero*, oltre a riscontrare la completezza della domanda e la conformità della stessa agli schemi di cui all'articolo 1, comma 1,



verifica, sulla base degli elementi e delle dichiarazioni fornite dall'impresa proponente nella domanda di agevolazione, che la stessa sia in possesso dei requisiti soggettivi di accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4 del *decreto* e che il programma di investimenti rispetti i requisiti oggettivi di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6 del *decreto*.

3. Nell'ambito delle attività di cui al comma 1, lettera b), il *Ministero* valuta le condizioni economico-finanziarie dell'impresa proponente sulla base dei dati contabili desunti dalla dichiarazione di cui all'allegato n. 7; in particolare:

- a) per tutte le imprese, verifica gli indicatori "Indipendenza finanziaria (Indicatore A)" e "Copertura degli oneri finanziari (Indicatore B *coverage*)", tenendo conto delle modalità e dei punteggi indicati nell'allegato n. 10. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di agevolazione, il punteggio complessivo totalizzato dall'impresa proponente deve essere almeno pari a 20;
- b) per i soli programmi che accedono alle agevolazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto, valuta la capacità dell'impresa proponente di rimborsare il finanziamento richiesto, verificando sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio approvato (o dall'ultima dichiarazione dei redditi) la seguente relazione:

$$Cflow \geq 0,8 \times (CFa / N)$$

dove:

"Cflow": indica la somma dei valori relativi al Risultato di esercizio e degli Ammortamenti, determinati con riferimento allo schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come segue:

- il valore relativo al Risultato di esercizio è quello della voce "Risultato prima delle imposte";
- il valore degli Ammortamenti è dato dalla somma delle voci di cui alla sezione B, punto 10, lettera A "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" e della sezione B, punto 10, lettera B "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali";

"CFa": indica l'importo della parte di sovvenzione da restituire determinato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b), del *decreto*, sulla base delle spese individuate dall'impresa nella domanda di agevolazione e ritenute ammissibili dal *Ministero* in fase di istruttoria;

"N": indica il numero degli anni di ammortamento della parte di finanziamento da restituire, secondo quanto indicato dall'impresa in sede di domanda di agevolazione, nel limite massimo di 10 anni previsto dall'articolo 7, comma 2, del *decreto*.

4. Nel caso in cui l'impresa presenti due o più domande di agevolazione, ciascuna relativa a una diversa unità produttiva, per i soli programmi che accedono alle agevolazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del *decreto*, la verifica della capacità di rimborso di cui al comma 3, lettera b), del presente decreto è effettuata in relazione all'importo complessivo di tutti i programmi di investimento presentati e ritenuti ammissibili dal *Ministero* in fase di istruttoria. Qualora la capacità di rimborso dell'impresa proponente non fosse tale da soddisfare l'intero ammontare, la valutazione di ammissibilità delle domande di agevolazione presentate verrà effettuata seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

5. Per i programmi di investimento già avviati alla data di presentazione della domanda di agevolazione il *Ministero* provvede a verificare la corrispondenza tra le spese già sostenute e la relativa documentazione probatoria, nonché ad accertarne la pertinenza al programma.

6. Il *Ministero* provvede inoltre a verificare:

- a) la regolarità contributiva dell'impresa proponente, cui è subordinata l'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;



b) il regolare possesso dei permessi e/o delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del programma di investimento proposto.

7. L'attività istruttoria è conclusa positivamente a condizione che tutte le verifiche di cui al presente articolo siano state espletate con esito positivo. Per le domande che soddisfano detta condizione il *Ministero* determina l'importo totale delle agevolazioni concedibili alla medesima impresa unica, come definita nel *decreto*, nel rispetto dei limiti previsti all'articolo 7, commi 1 e 5, del *decreto*. Nel caso di insussistenza della predetta condizione il *Ministero* provvede a comunicare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

(Adempimenti post concessione ed erogazione della quota parte di agevolazione relativa a spese pregresse)

1. L'impresa beneficiaria provvede a sottoscrivere digitalmente il provvedimento di concessione per accettazione degli oneri ed obblighi in esso contenuti ed a rinviarlo tramite PEC al *Ministero*, entro 10 giorni dalla data di ricezione, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse.

2. Qualora siano presenti spese pregresse, ritenute ammissibili dal *Ministero*, unitamente al decreto di concessione l'impresa beneficiaria deve trasmettere richiesta di erogazione delle agevolazioni corrispondenti, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 11.

3. L'impresa beneficiaria è tenuta ad apporre sui titoli di spesa relativi alle spese pregresse ammesse alle agevolazioni, mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: «*POI Energie rinnovabili e risparmio energetico. Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione della ... (prima o seconda) quota del programma n. ... Nuovo Bando Efficienza Energetica ex DM 24 aprile 2015*».

4. Il *Ministero* eroga la quota parte di agevolazione relativa alle spese pregresse entro il trentesimo giorno successivo alla ricezione tramite PEC della predetta richiesta di erogazione, fatti salvi i maggiori termini dovuti alla necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni documentali.

Art. 4.

(Disposizioni di carattere generale sull'erogazione delle agevolazioni per stato di avanzamento lavori)

1. L'agevolazione è erogata dal *Ministero* in due quote, la prima delle quali almeno pari al 30 per cento del totale della spesa ammessa, sulla base delle richieste avanzate dall'impresa beneficiaria in relazione a titoli di spesa, anche singoli, inerenti alla realizzazione del programma di investimento.

2. Fermi restando i termini massimi per la realizzazione del programma di investimento indicati all'articolo 5, comma 4, lettere d) ed f), del *decreto*, l'impresa beneficiaria deve presentare l'ultima richiesta di erogazione entro 3 mesi dalla data di conclusione dell'investimento stesso.

3. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni nella forma di finanziamento agevolato di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del *decreto* possono optare per una delle due modalità di erogazione delle agevolazioni previste, consistenti in:

- a) erogazione per stati d'avanzamento, sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate, secondo le modalità stabilite nel presente decreto e sulla base di quanto previsto dall'*atto integrativo*;
- b) erogazione per stati d'avanzamento, sulla base di fatture d'acquisto quietanzate.

4. Nel caso di erogazione delle agevolazioni nella modalità di cui alla lettera a) del comma 3, dette erogazioni saranno effettuate prima che l'impresa beneficiaria abbia provveduto al pagamento



dei fornitori dei beni di investimento agevolati. I pagamenti delle relative fatture sono effettuati tramite il conto corrente vincolato di cui all'articolo 10, comma 3, del *decreto*.

5. La scelta della modalità di erogazione deve essere effettuata contestualmente alla presentazione della prima richiesta di erogazione e non potrà essere modificata.

6. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni nella forma di contributo in conto impianti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera *a*), del *decreto* possono richiedere l'erogazione delle agevolazioni esclusivamente secondo la modalità di cui alla lettera *b*) del comma 3.

7. Nel modulo di richiesta di ciascuna erogazione l'impresa beneficiaria è tenuta a dichiarare se, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell'acquisizione del certificato antimafia, sono intervenute variazioni. In caso di modifiche negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dall'impresa beneficiaria, l'impresa deve allegare alla richiesta di erogazione la medesima documentazione indicata all'articolo 1, comma 1, lettera *g*). I tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni per l'acquisizione della predetta certificazione.

8. L'erogazione delle agevolazioni da parte del *Ministero* è altresì subordinata alla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, tramite l'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), in applicazione di quanto previsto all'articolo 31, comma 8-*quinquies*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

9. Le richieste di erogazione, complete di tutti gli allegati, devono essere presentate con le modalità indicate nell'apposita sezione "Nuovo Bando Efficienza Energetica" del sito del *Ministero* www.mise.gov.it.

Art. 5.

(Erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate)

1. Con riferimento alla modalità di erogazione di cui all'articolo 4, comma 3, lettera *a*), l'impresa beneficiaria è tenuta ad aprire un conto corrente vincolato presso una delle banche convenzionate di cui all'elenco riportato nell'apposita sezione "Nuovo Bando Efficienza Energetica" del sito del *Ministero* www.mise.gov.it e nel sito dell'ABI www.abi.it. Per l'apertura, la gestione e la tenuta del conto corrente vincolato si rinvia a quanto previsto dall'*atto integrativo*. L'impresa beneficiaria è tenuta a conferire alla banca presso la quale è stato aperto il conto corrente vincolato mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori dei beni di investimento agevolabili e ad assicurare la disponibilità sul medesimo conto, pro quota per ogni stato di avanzamento lavori presentato, delle risorse finanziarie di propria competenza.

2. L'impresa beneficiaria presenta richiesta di erogazione redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 12, unitamente a:

- a*) copia del modulo di richiesta di apertura del conto corrente vincolato, controfirmato dalla banca convenzionata;
- b*) estratto conto che attesti la presenza sul conto corrente vincolato di una disponibilità finanziaria pari alla somma del 25 per cento del valore dei beni di investimento oggetto della richiesta di erogazione e dell'IVA relativa ai medesimi beni;
- c*) copia della documentazione di spesa: i titoli di spesa devono riportare, mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: «*POI Energie rinnovabili e risparmio energetico. Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione della ... (prima o seconda) quota del programma n. ... Nuovo Bando Efficienza Energetica ex DM 24 aprile 2015*»;



- d) elenco dei fornitori redatto secondo il modello di cui all'allegato n. 13;
- e) autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia, laddove necessarie.

3. La richiesta per l'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni deve essere presentata dall'impresa beneficiaria entro 3 mesi dalla data di conclusione dell'investimento e corredata, oltre che della documentazione di cui al comma 2, anche della documentazione finale di spesa, costituita da:

- a) relazione finale sulla realizzazione del programma di investimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 14;
- b) quadro riassuntivo dei costi sostenuti;
- c) dichiarazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 15, relativa all'identificazione dei beni oggetto di agevolazione;
- d) dichiarazioni dei fornitori attestanti il requisito "nuovo di fabbrica", redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 16.

4. Entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione, fatti salvi i maggiori termini dovuti alla necessità di acquisire chiarimenti e integrazioni documentali, il *Ministero* provvede a:

- a) effettuare le verifiche di cui all'articolo 10, comma 6, del *decreto* ed all'articolo 4 del presente decreto ed erogare l'agevolazione sul conto corrente vincolato dell'impresa beneficiaria;
- b) comunicare il nulla osta a procedere alla banca convenzionata presso la quale è stato aperto il conto corrente vincolato e trasmettere l'elenco dei pagamenti da effettuare, comprensivo di:
 - 1) riferimenti identificativi delle fatture da pagare, dei relativi importi e delle quote di agevolazione;
 - 2) codice IBAN dei fornitori;
 - 3) nel caso di fatture ritenute in tutto o in parte non ammissibili, codice IBAN del beneficiario con indicazione dell'importo da accreditare in restituzione delle risorse finanziarie di competenza del beneficiario già versate sul conto corrente vincolato a valere su fatture risultate essere, a seguito dei controlli del *Ministero*, in tutto o in parte non ammissibili.

5. Il nulla osta di cui al comma 4, lettera b), è trasmesso dal *Ministero* alla banca convenzionata anche in caso di mancata erogazione dell'agevolazione per irregolarità contributiva o per altri impedimenti di carattere amministrativo, indicando, con riferimento ai beni di investimento ritenuti ammissibili, importo e codice IBAN dei fornitori e dandone comunicazione all'impresa beneficiaria. In tal caso, quest'ultima deve assicurare con risorse proprie la disponibilità sul conto corrente vincolato dell'intera somma necessaria al pagamento dei fornitori e deve trasmettere al *Ministero* l'estratto conto attestante l'avvenuto pagamento.

6. Nel caso in cui gli impedimenti di cui al comma 5 siano superati, il *Ministero*, verificato l'effettivo pagamento delle fatture da parte dell'impresa beneficiaria, dispone l'erogazione dell'agevolazione sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria indicato nella richiesta di erogazione.

7. A conclusione dell'investimento, utilizzando le specifiche modalità comunicate dal *Ministero* nell'apposita sezione "Nuovo Bando Efficienza Energetica" del sito www.mise.gov.it l'impresa beneficiaria deve presentare entro 30 giorni dall'erogazione da parte del *Ministero* dell'ultima quota del finanziamento, pena la revoca delle agevolazioni, l'estratto del conto corrente vincolato relativo all'intero periodo di apertura dello stesso, attestante anche il pagamento dei fornitori dei beni di investimento oggetto dell'ultima quota del finanziamento. Contestualmente, il beneficiario trasmette al *Ministero* copia della richiesta di chiusura del conto corrente vincolato e di restituzione delle eventuali somme eccedenti le esigenze di realizzazione dell'investimento.



8. La banca convenzionata procede alla chiusura del conto corrente vincolato e alla restituzione delle risorse finanziarie in eccedenza, previa acquisizione della comunicazione del *Ministero* attestante l'avvenuta realizzazione del programma d'investimento. Entro 15 giorni dalla chiusura del conto corrente vincolato il beneficiario deve trasmettere al *Ministero* la documentazione relativa alla chiusura.

9. L'ammontare complessivo dell'agevolazione concessa è rideterminato dal *Ministero* a conclusione del programma di investimento, sulla base delle erogazioni effettuate, anche ai fini della determinazione del piano di ammortamento.

Art. 6.

(Erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d'acquisto quietanzate)

1. Con riferimento alla modalità di erogazione di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), l'impresa beneficiaria presenta richiesta di erogazione redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 17, unitamente a:

- a) quadro riassuntivo dei costi sostenuti, relativo allo stato d'avanzamento oggetto della richiesta;
- b) documentazione di spesa: i titoli di spesa devono riportare, mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: «*POI Energie rinnovabili e risparmio energetico. Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione della ... (prima o seconda) quota del programma n. ... Nuovo Bando Efficienza Energetica ex DM 24 aprile 2015*»;
- c) evidenze dei pagamenti effettuati. In caso di pagamenti cumulativi di più fatture l'impresa deve presentare una distinta di pagamento, emessa dall'istituto di credito che ha effettuato il pagamento su ordine del richiedente medesimo, nella quale sono evidenziati i pagamenti analitici di ogni singola fattura. Sono escluse fatturazioni a corpo;
- d) dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche il requisito "nuovo di fabbrica" per i beni oggetto del programma di investimento, redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 4;
- e) autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia, laddove necessarie.

2. La richiesta per l'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni deve essere presentata dall'impresa beneficiaria entro 3 mesi dalla data di conclusione dell'investimento e corredata, oltre che della documentazione di cui al comma 1, anche della documentazione finale di spesa, costituita da:

- a) relazione finale sulla realizzazione del programma di investimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 14;
- b) dichiarazione, redatta secondo il modello di cui all'allegato n. 15, relativa alla identificazione dei beni.

3. Per le richieste di erogazione per cui le attività di verifica di cui all'articolo 10, comma 6, del decreto ed all'articolo 4 del presente decreto si siano concluse con esito positivo, il *Ministero* provvede ad erogare i relativi importi entro 45 giorni dalla loro presentazione sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria indicato nella domanda di agevolazioni, fatti salvi i maggiori termini dovuti alla necessità di acquisire chiarimenti e integrazioni documentali, con facoltà di subordinare l'erogazione delle agevolazioni di cui al presente articolo a una eventuale verifica ispettiva in loco.

4. L'ammontare complessivo dell'agevolazione concessa è rideterminato dal *Ministero* a conclusione del programma di investimento, sulla base delle erogazioni effettuate, anche ai fini della determinazione del piano di ammortamento.



Art. 7. **(Variazioni)**

1. In caso di variazioni che comportino la modifica straordinaria dell'assetto giuridico/societario dell'impresa beneficiaria (fusioni, incorporazioni, scorporo, fitto o cessione di ramo d'azienda, etc.), quest'ultima deve darne tempestiva comunicazione al *Ministero*, trasmettendo copia dell'atto relativo all'operazione societaria in questione.

2. Nel caso in cui all'impresa beneficiaria subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della concessione delle agevolazioni, fermo restando l'obbligo di cui al comma 1 relativo alla tempestiva comunicazione da parte del soggetto titolare delle agevolazioni, riportante anche una esplicita rinuncia alle stesse. Il subentro nella titolarità della concessione può essere autorizzato a condizione che sia verificato, anche in capo al soggetto subentrante, il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 4 e 9 del *decreto* e che lo stesso soggetto subentrante sottoscriva l'impegno a rispettare tutte le obbligazioni previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni.

3. Non sono ammesse variazioni che comportino modifiche sostanziali al piano di investimenti approvato, ovvero agli obiettivi del programma.

4. Le variazioni dei singoli beni di investimento, lavori e servizi identificati in allegato al provvedimento di concessione devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero*. La richiesta di variazione deve essere accompagnata da una nuova relazione tecnica asseverata e giurata da un tecnico qualificato, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 18, corredata dei preventivi relativi ai beni di investimento oggetto di variazione rispetto a quelli indicati nel piano di investimento approvato e allegato al provvedimento di concessione e dello schema di riepilogo del piano degli investimenti con le variazioni proposte, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 19. Il *Ministero* procede alle opportune verifiche e valutazioni ai fini dell'accoglimento ovvero del rigetto della variazione proposta, fermo restando che l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non può essere superiore a quanto definito nel provvedimento di concessione.

5. Non sono ammesse le variazioni al piano di investimenti approvato relative a tipologie di investimento che comportino un trasferimento di risorse tra la linea di attività 1.2 del *POI Energia*, che finanzia gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del *decreto*, e la linea di attività 2.1 del *POI Energia*, che finanzia gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c), del *decreto*, così come riportate nel decreto di concessione delle agevolazioni.

6. Qualora l'impresa beneficiaria realizzi in modo parziale il programma di investimento agevolato, ma lo stesso risulti organico e funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 5, comma 2, del *decreto*, il *Ministero* provvede alla revoca parziale dell'agevolazione concessa, in misura proporzionale al valore del programma di investimento agevolato non realizzato.

7. Eventuali variazioni relative alla localizzazione delle attività sono ammissibili, purché l'unità produttiva ricada all'interno dei territori delle regioni ex Obiettivo Convergenza. Dette variazioni non devono inficiare i tempi di realizzazione del programma di investimenti approvato e devono essere tempestivamente comunicate e approvate dal *Ministero*.

8. Le variazioni relative alle informazioni necessarie per la richiesta del documento unico di regolarità contributiva (DURC) devono essere tempestivamente comunicate al *Ministero*, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni ed adempimenti.



Art. 8.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione e mediante verifica in loco, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

2. Per i programmi d'investimento ammessi alle agevolazioni di cui al presente decreto, il *Ministero* presenta alla Commissione europea relazioni annuali relative alle agevolazioni concesse, comprendenti in particolare gli elenchi dei beneficiari e i relativi settori di attività economica, gli importi concessi per ciascun beneficiario e le relative intensità di aiuto.

Art. 9.

(Oneri informativi)

1. Ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nell'allegato n. 20 è riportato l'elenco degli oneri informativi previsti dal *decreto* e dal presente provvedimento, introdotti o eliminati rispetto a quelli previsti dall'analogo intervento agevolativo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013 citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e della sua adozione sarà data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° giugno 2015

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Firmato Sappino



migliora
l'efficienza
energetica
della
tua impresa



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

EFFICIENZA ENERGETICA 2015

DECRETO MINISTERIALE 24 APRILE 2015

LE RISORSE A DISPOSIZIONE

La dotazione complessiva prevista è di 120 milioni di euro.

CHI PUO' ACCEDERE

Imprese con unità produttive localizzate nelle Regioni eleggibili alle azioni del POI Energia (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) regolarmente costituite da almeno un anno, iscritte come attive al registro imprese e operanti in regime di contabilità ordinaria.

Le imprese destinatarie di un decreto di concessione delle agevolazioni a valere sul decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 dicembre 2013 - Bando Efficienza Energetica (fatta eccezione per quelle che, alla data del presente decreto, abbiano formalizzato la rinuncia alle agevolazioni) non potranno beneficiare delle agevolazioni.

COME OTTENERE I FONDI

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. I termini e le modalità per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni saranno definiti con un apposito decreto della Direzione per gli incentivi alle imprese.

COSA FINANZIA

I programmi d'investimento finanziabili devono prevedere spese non inferiori a euro 30.000,00 (trentamila) e conseguire la realizzazione di interventi funzionali alla riduzione nominale dei consumi di *energia primaria* all'interno di un'*unità produttiva* esistente. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento avviati successivamente al 17 maggio 2014 e non completati alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, con spese sostenute non superiori al 70 per cento del costo totale dell'investimento proposto, nonché nuovi programmi da avviare alla data di presentazione della domanda.



Programma Operativo Interregionale
ENERGIE RINNOVABILI E
RISPARMIO ENERGETICO
2007 - 2013

Una scelta illuminata





migliora
l'efficienza
energetica
della
tua impresa



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento che possono essere finanziate sono:

- isolamento termico degli edifici (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi, etc.);
- razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione (es. building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione ed il monitoraggio dei consumi energetici, etc.);
- impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;
- installazione, per sola finalità di autoconsumo con potenza non superiore a 500 KW elettrici, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica.

INTERVENTI NON AMMESSI

Non sono ammissibili alle agevolazioni gli interventi aventi ad oggetto la mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, spese di funzionamento, spese notarili, acquisto di beni usati e/o di beni acquisiti attraverso il sistema della locazione finanziaria.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese che riguardano l'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali che rientrano nelle seguenti categorie:

- a. opere murarie e assimilate (max 40% dell'investimento complessivo ammesso)*;
- b. macchinari, impianti e attrezzature (nuovi);
- c. programmi informatici funzionali al monitoraggio dei consumi energetici;
- d. Servizi di consulenza nel limite del 10% per cento del totale dei costi ammissibili di cui alle lettere precedenti (diagnosi energetiche, progettazione esecutiva, direzione dei lavori, collaudo degli interventi da realizzare).

*tale limitazione non si applica ai casi in cui le opere murarie siano funzionali alla realizzazione di interventi di isolamento termico degli edifici.



Programma Operativo Interregionale
ENERGIE RINNOVABILI E
RISPARMIO ENERGETICO
2007 - 2013

Una scelta illuminata





Ministero
dello Sviluppo Economico

LE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto dei limiti previsti all'articolo 3, comma 2 del *Regolamento de minimis* e secondo le seguenti forme alternative:

- a. per i soli programmi di importo inferiore o uguale a euro 400.000,00, nella forma di contributo in conto impianti, per una percentuale nominale massima delle spese ammissibili pari al 50%. I programmi che presentano un costo complessivo superiore a euro 100.000,00 devono avere sostenuto alla data di presentazione della domanda e comunque successivamente al 17 maggio 2014, spese almeno pari al 30% del costo complessivo proposto. I programmi di investimento per i quali le agevolazioni sono richieste nella forma del contributo in c/impianti debbono essere completati **entro il 31 dicembre 2015**;
- b. finanziamento agevolato privo di interessi passivi per una percentuale nominale delle spese ammissibili complessive pari al 75 per cento. L'importo dell'aiuto corrisponde all'Equivalente Sovvenzione Lordo. I programmi di investimento per i quali le agevolazioni sono richieste nella forma del finanziamento agevolato debbono essere completati **entro il 31 dicembre 2016**.

SETTORI DI ATTIVITA' AMMESSI

Sono ammessi i settori di attività identificati in base alla classificazione ATECO 2007 ad esclusione dei settori di cui all'articolo 1, comma 1 del *Regolamento de-minimis*. Inoltre, non sono ammissibili alle agevolazioni i programmi d'investimento riguardanti le seguenti attività economiche:

Categoria ATECO 2007	Attività economica esclusa
A.2	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
F	Costruzioni (ad eccezione delle attività di cui al codice 41.1 "sviluppo di progetti immobiliari")
H	Trasporto e magazzinaggio (ad eccezione delle attività di cui al codice 52 "magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti")
K	Attività finanziarie ed assicurative
L	Attività immobiliari
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

Per maggiori approfondimenti si rinvia al testo del [Decreto ministeriale 24 aprile 2015](#).
Successive informazioni verranno pubblicate sul sito internet www.sviluppoeconomico.gov.it.



Programma Operativo Interregionale
ENERGIE RINNOVABILI E
RISPARMIO ENERGETICO
2007 - 2013

Una scelta illuminata





Allegato 1

**MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE
DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 24 APRILE 2015**

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

C.F. P.IVA:
PEC (come risultante dal Registro delle imprese):
Denominazione impresa:
Forma giuridica:
Codice ATECO 2007 attività prevalente (*come da visura camerale*)
Codice ATECO 2007 attività oggetto di richiesta agevolazione (*come da visura camerale*)

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome: Nome:
Sesso: M[]/F[] Data di nascita: .../.../.... Provincia: Comune (o Stato estero) di nascita:
.....
C.F. firmatario: in qualità di (legale rappresentante/titolare/
/procuratore speciale)

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: Nome:
Tel.: Cellulare:
E-mail:

4. SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA

Sede legale:
Comune di: Prov.: ... CAP:
Via e n. civ.: Tel.:

Sede operativa dell'investimento proposto:
Comune di: Prov.: ... CAP:
Via e n. civ.: Tel.:



5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di rappresentante legale/titolare/procuratore speciale dell'impresa richiedente, alla data di presentazione della presente domanda di accesso alle agevolazioni

DICHIARA CHE L'IMPRESA:

- a) è regolarmente costituita da almeno un anno e iscritta come attiva nel Registro delle imprese;
- b) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- c) è in regime di contabilità ordinaria;
- d) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, nonché con gli obblighi contributivi;
- f) è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;
- g) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014;
- h) non ha richiesto e/o ottenuto, a fronte dei beni oggetto del presente programma altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, fatta eccezione per quelle concesse a titolo di “de minimis”;
- i) l'impresa non ha ricevuto per il medesimo programma di investimento agevolazioni a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 dicembre 2013 per il quale non ha trasmesso comunicazione di rinuncia entro la data del 24 aprile 2015;

DICHIARA, INOLTRE, CHE:

- in conformità con le definizioni di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 l'impresa possiede i requisiti di:
 - ☐ piccola impresa (*in tal caso indicare se micro impresa*) ☐ micro impresa ☐
 - ☐ media impresa
 - ☐ grande impresa
- all'impresa richiedente le agevolazioni e/o ad altri soggetti ad essa collegati rientranti nella medesima impresa unica di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013 (barrare l'opzione che ricorre):



- ☐ NON è stato concesso, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- ☐ SONO stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni, pari a euro;
- il programma di investimento proposto è diretto a ottenere una riduzione nominale dei consumi medi pregressi di energia primaria in misura almeno pari al 10% (*così come dichiarati all'interno della Relazione tecnica di cui all'allegato 4*);
- il programma proposto è relativo alle seguenti tipologie di investimento (selezionare l'ipotesi e/o le ipotesi che ricorrono):
 - ☐ fornitura e installazione di componenti e tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo (Linea di attività 1.2 del *POI Energia*) di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento, ovvero per il recupero del calore di processo da forni e/o impianti che producono calore, o che prevedano il riutilizzo di altre forme di energia recuperabile in processi ed impianti che utilizzano fonti fossili nei limiti stabiliti nell'allegato n. 1 del D.M. 24 aprile 2015 (art. 5, comma 1, lett. d));
 - ☐ interventi finalizzati all'introduzione, nei tradizionali cicli di lavorazione e/o di erogazione, di servizi, di innovazioni di processo e/o di prodotto, ovvero di tecnologie, attrezzature e/o interventi su impianti tecnologici in grado di contribuire al contenimento dei consumi energetici derivanti dall'uso di combustibili fossili (Linea di attività 2.1 del *POI Energia*) (*barrare la o le caselle pertinenti*):
 - ☐ isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche (art. 5, comma 1, lett. a), del D.M. 24 aprile 2015);
 - ☐ razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, anche se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (art. 5, comma 1, lett. b), del D.M. 24 aprile 2015); installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi (art. 5, comma 1, lett. c), del D.M. 24 aprile 2015);
- in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti da disposizioni comunitarie, il programma di investimento per il quale si richiedono le agevolazioni non rientra fra le attività economiche relative ai settori di cui all'art. 1, comma 1, del regolamento (UE) n. 1407/2013, rispettando altresì le disposizioni di cui al comma 2 dello stesso articolo, né fra quelle richiamate all'art. 5, comma 3, del D.M. 24 aprile 2015;
- l'impresa, alla data di presentazione della presente domanda di accesso alle agevolazioni:
 - ☐ ha già avviato il programma di investimento proposto in data successiva al 17 maggio 2014 e le spese pregresse ammontano complessivamente a € ..., pari al ...% del costo totale del programma;



- ☐ non ha avviato il programma di investimento proposto;
- intende richiedere le agevolazioni di cui al D.M. 24 aprile 2015 nella forma di:
 - ☐ contributo in conto impianti, di cui all'art. 7, comma 1, lett. a);
 - ☐ finanziamento agevolato, di cui all'art. 7, comma 1, lett. b); a tal fine dichiara che:
 - l'impresa non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza e non soddisfa le condizioni previste dalla normativa nazionale per l'apertura, nei suoi confronti, di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - (per le grandi imprese) l'impresa si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno "B-", di cui al disposto dell'art. 4, paragrafo 3, lett. a), del regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il programma di investimento sarà completato e i relativi titoli di spesa saranno pagati ai fornitori entro il termine del 31 dicembre 20__¹
- l'immobile (o gli immobili) interessato dal programma di investimento è nella propria piena disponibilità in forza dei seguenti titoli debitamente registrati (*selezionare una delle seguenti opzioni*):
 - ☐ atto di proprietà (in assenza di contratti di locazione, comodato d'uso o altro contratto in essere, tali da precludere la disponibilità dello stesso immobile);
 - ☐ ovvero contratto preliminare, di cui all'articolo 1351 del codice civile;
 - ☐ ovvero contratto di locazione o altro titolo equivalente²;

DICHIARA INFINE:

- di impegnarsi a comunicare formalmente all'Amministrazione eventuali successive variazioni societarie e ogni altro fatto rilevante sulla situazione aziendale, che dovessero registrarsi dopo la data di presentazione della presente domanda di accesso alle agevolazioni;
- di impegnarsi a non superare, con il concorso del beneficio eventualmente concesso a fronte della presente domanda di agevolazione, il massimale di euro 200.000,00 concesso ad un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di impegnarsi ad apportare un contributo finanziario secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del D.M. 24 aprile 2015;
- di assumere l'impegno ad osservare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2013, n. 136 e ss.mm.ii.;

¹ Indicare il "2015" nel caso di agevolazioni richieste nella forma di contributo in conto impianti di cui all'art. 7, comma 1, lett. a), ovvero "2016" nel caso di agevolazioni richieste nella forma di finanziamento agevolato di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), del D.M. 24 aprile 2015).

² La durata di tali contratti dovrà essere, in ogni caso, almeno pari, nel caso di PMI a 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimento, 5 anni nel caso di grandi imprese.



- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di autorizzare il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti nella presente dichiarazione;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale, presso la propria sede o ufficio, per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal numero (*inserire le 14 cifre*):

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CHIEDE

ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 aprile 2015, le agevolazioni sotto forma di:

- ☐ contributo in conto impianti a titolo di regime *de minimis* di importo pari a euro per la realizzazione di un programma di investimenti dal costo complessivo di euro al netto di I.V.A. ove applicabile, di cui investimenti già realizzati alla data della domanda di accesso alle agevolazioni (cfr. art. 7, comma 1, lett. a), del D.M. 24 aprile 2015) pari ad euro al netto di I.V.A. ove applicabile;
- ☐ finanziamento agevolato a titolo di regime *de minimis* di importo pari a euro per la realizzazione di un programma di investimenti dal costo complessivo di euro al netto di I.V.A. ove applicabile, di cui investimenti già realizzati alla data della domanda di accesso alle agevolazioni (cfr. art. 7, comma 1, lett. b), del D.M. 24 aprile 2015) pari ad euro al netto di I.V.A. ove applicabile, da restituire in ... anni.

ALLEGA

- ☐ piano di investimento;
- ☐ relazione tecnica illustrativa del programma di investimento, resa nella forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato e conforme alla normativa sull'imposta di bollo;
- ☐ computo metrico estimativo (obbligatorio in caso di opere murarie e di impianti tecnologici);
- ☐ documentazione comprovante la disponibilità dell'immobile o degli immobili presenti all'interno dell'unità produttiva interessata dal programma d'investimento proposto;
- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento;
- ☐ dichiarazione, resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del *Ministero*, delle informazioni antimafia per i soggetti



sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. *(da compilarsi, secondo il modello che ricorre, solo nel caso in cui l'importo complessivo richiesto delle agevolazioni, per la singola impresa proponente, sia uguale o superiore a euro 150.000,00);*

- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai dati dell'ultimo esercizio contabile chiuso alla data di presentazione della domanda di agevolazione, per il quale sia stato approvato e depositato il relativo bilancio, ovvero – nel caso di imprese individuali e società di persone – per cui sia stata presentata la relativa dichiarazione dei redditi;
- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente i dati necessari alla verifica della regolarità contributiva dell'impresa;
- ☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la natura (controllante/controllata) dell'impresa e il rispetto del massimale *de minimis*;
- ☐ gli eventuali preventivi di spesa relativi ai beni oggetto del programma di investimento non ancora realizzato;
- ☐ copia dell'atto di procura e del documento d'identità del soggetto che rilascia la procura, nel caso la domanda sia sottoscritta da procuratore dell'impresa.

SI IMPEGNA

a trasmettere, entro le 72 ore successive alla data di presentazione della presente domanda, la seguente documentazione:

- eventuale dichiarazione, secondo il modello C, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del *Ministero*, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., per coniugi e familiari conviventi;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dai singoli fornitori dell'impresa, attestante la quietanza dei pagamenti ricevuti ed il requisito del “nuovo di fabbrica” in merito alle spese sostenute;
- copie delle fatture pagate;
- copia dei bonifici effettuati.

(Luogo e data)

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)



Allegato 2

Allegato 2

Allegato 2

Allegato 2

Allegato 2



Riepilogo spese da sostenere

[illegible]

20



Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a:			
nato/a a		prov.	
il		C.F.	
residente a		via e n. civ.	
in qualità di			
del/della			
P.IVA		C.F.	
con sede legale nel comune di		prov.	
via e n. civ.		CAP	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. citato,

DICHIARA CHE

alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui al D.M. 24 aprile 2015 il programma di investimento proposto è già avviato e le spese già sostenute risultano essere quelle elencate nell'allegato 2 - Piano di investimento, "Riepilogo spese sostenute", e declinate secondo quanto segue:

	Linea di attività 1.2	Linea di attività 2.1	Totale spese già sostenute
Opere murarie e assimilate	€ -	€ -	€ -
Macchinari, impianti e attrezzature	€ -	€ -	€ -
Programmi informatici	€ -	€ -	€ -
Servizi di consulenza	€ -	€ -	€ -
Totali	€ -	€ -	€ -

Firmato digitalmente

(la firma digitale apposta al file ha valore di firma della presente DSAN resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Allegato 4

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore per fatture quietanzate

Il sottoscritto/a, nato/a a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

in qualità di⁽¹⁾ dell'impresa con sede legale in, prov. via e n. civ. che per le seguenti fatture emesse nei confronti dell'impresa (indicare ragione sociale dell'impresa intestataria della fattura):

n.	data documento	imponibile (€)	IVA (€)	totale (€)	data/e pagamento/i ⁽²⁾	modalità pagamento ⁽²⁾⁽³⁾
.....						
.....						
.....						

- le stesse sono state integralmente pagate e, pertanto, si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

- tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature, relativi alle suddette fatture sono stati venduti allo stato "nuovi di fabbrica" e che non sussistono contestazioni in merito all'oggetto delle fatture stesse;

-non sono state emesse note di credito.

Luogo e data.....

Timbro e firma del fornitore ⁽⁴⁾

.....

Note:

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa);

(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe;

(3) indicare le modalità del pagamento (bonifico, ricevuta bancaria);

(4) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia del documento di identità del dichiarante.



Allegato 5

RELAZIONE TECNICA

RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 ARTT. 46 E SEGUENTI
E DEGLI ARTT. 359 E 481 DEL CODICE PENALE

(Relazione tecnica asseverata resa nella forma di perizia giurata e conforme alla normativa sull'imposta di bollo)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____, C.F./P.IVA _____ residente/con studio/domiciliato
in _____ (_____) Via _____ n. civ. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Fax: _____ Cell. _____,
PEC _____,

iscritto/a all'albo professionale degli/dei _____ (specificare
tipologia), provincia di _____, al n. _____, per incarico ricevuto da
_____ (indicare la ragione sociale completa
dell'azienda proponente), in qualità di tecnico abilitato che assume funzioni di persona esercente un
servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, consapevole delle
responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76
D.P.R. 445/2000), sotto la sua personale responsabilità

ASSEVERA

- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisiti e verificati con diligenza tecnico-specialistica;
- che alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, il programma di investimento di cui al successivo punto B2 (indicare l'ipotesi che ricorre):
 - a) è stato avviato in data successiva al 17 maggio 2014;
 - b) non risulta essere avviato;
- in caso di programmi avviati di cui alla lettera a) del punto precedente, che gli interventi indicati nel successivo prospetto di cui al punto B2 contrassegnati dalla dicitura "Realizzato", sono stati effettivamente realizzati e gli stessi risultano pertinenti, congrui e funzionali agli obiettivi di riduzione dei consumi medi pregressi di energia primaria di cui all'art. 5, comma 2, del D.M. 24 aprile 2015.

Luogo e data _____

Il Tecnico (timbro e firma)



A. Impresa proponente

1. Denominazione e forma giuridica _____
2. Codice Fiscale _____
3. Sede legale (provincia, comune, indirizzo completo) _____
4. Settore di attività e codice classificazione ATECO 2007 _____
5. Codice ATECO 2007 delle attività d'impresa interessate dal programma di investimento oggetto della richiesta di agevolazioni _____

B. Caratteristiche del programma di investimento proposto

B1. Ubicazione dell'unità produttiva nel quale viene realizzato il programma di investimento

Comune di: Prov.: CAP:

Via e n. civ.:

B2. Descrizione sintetica del piano d'investimento di all'art. 5 del D.M. 24 aprile 2015 e del relativo stato di realizzazione:

ID intervento (come da Piano investimento - Allegato 2)	Categoria di spesa (riportare la dicitura pertinente: "Opere murarie e assimilabili", "Macchinari e/o impianti e/o attrezzature", "Programmi informatici", "Servizi di consulenza")	Descrizione di tutti gli interventi (come da Piano investimento - Allegato 2)	Descrizione dello stato di attuazione dell'intervento (indicare la dicitura pertinente: "Realizzato", "Da realizzare", "In corso di realizzazione")

Fornire una descrizione sintetica degli interventi realizzati, indicandone le caratteristiche, la loro funzionalità e pertinenza in relazione al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico

B2a. Descrizione delle opere murarie ed assimilabili oggetto del programma di investimento (richiamare gli interventi espressamente previsti nell'allegato 2 "Piano di investimento")

Tipologia	ID intervento (come da Piano investimento- Allegato 2)	Descrizione intervento (specificare caratteristiche tecniche e prestazioni energetiche)
Interventi di isolamento termico (coibentazione) dell'edificio e/o di parti di esso		
Sostituzione infissi		
Altro (specificare)		



Fornire una descrizione sintetica degli interventi da realizzare esplicitandone le caratteristiche e la loro funzionalità e pertinenza in relazione al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico

B2b. Descrizione dei macchinari e/o impianti e/o attrezzature oggetto del programma di investimento, delle loro caratteristiche tecnico-funzionali ed esplicitazione della loro funzionalità e pertinenza in relazione al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico (*richiamare gli interventi espressamente previsti nell'allegato 2 "Piano di investimento"*)

Tipologia	ID intervento <i>(come da Piano investimento- Allegato 2)</i>	Descrizione intervento <i>(specificare caratteristiche tecniche e prestazioni energetiche)</i>
Razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione sistemi di riscaldamento e/o di raffrescamento		
Razionalizzazione, efficientamento e/o ammodernamento dell'impianto elettrico e di forza motrice		
Installazione di macchinari ed attrezzature caratterizzati da maggiori livelli di efficienza energetica		
Installazione di sistemi per il monitoraggio dei consumi energetici		
Installazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (specificare tecnologia utilizzata)		
Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (specificare tecnologia utilizzata)		
Altro (specificare)		



Fornire una descrizione sintetica degli interventi da realizzare esplicitandone le caratteristiche e la loro funzionalità e pertinenza in relazione al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico

B2c. Descrizione dei programmi informatici di cui all'art. 6, comma 1, lettera c), del D.M. 24 aprile 2015, oggetto del programma di investimento e delle loro caratteristiche tecnico-produttive *(richiamare gli interventi espressamente previsti nell'allegato 2 "Piano di investimento")*

Tipologia	ID intervento <i>(come da Piano investimento- Allegato 2)</i>	Descrizione <i>(specificare caratteristiche tecniche e prestazioni energetiche)</i>
Programmi informatici funzionali al monitoraggio dei consumi energetici		
Altro (specificare)		

Fornire una descrizione sintetica degli interventi da realizzare esplicitandone le caratteristiche e la loro funzionalità e pertinenza in relazione al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico

B2d. Descrizione dei servizi di cui all'art. 6, comma 1, lettera d), del D.M. 24 aprile 2015, oggetto del programma di investimento e delle loro caratteristiche tecnico-produttive *(richiamare gli interventi espressamente previsti nell'Allegato 2 "Piano di investimento")*

Tipologia	ID intervento <i>(come da Piano investimento- Allegato 2)</i>	Descrizione <i>(specificare caratteristiche tecniche e prestazioni energetiche)</i>
Servizi di consulenza diretti alla diagnosi energetica ex art. 2, comma 1, lettera n), D. Lgs. 115/2008		
Servizi di progettazione, direzione dei lavori, collaudo e sicurezza		
Altro (specificare)		



Fornire una descrizione sintetica degli interventi da realizzare esplicitandone le caratteristiche e la loro funzionalità e pertinenza in relazione al perseguimento degli obiettivi di efficientamento energetico

C. Obiettivi operativi del programma di investimento

C1. Valorizzazione dei consumi medi pregressi di energia primaria espressi in equivalenti TEP (inserire i valori risultanti dalla tabella di conversione di cui all'allegato 5-bis)

I dati relativi ai consumi pregressi sono desunti dalle fatture di acquisto delle utenze energetiche e/o dei fornitori di combustibili relativi ai periodi interessati.

	TEP primari equivalenti												
	Combustibili liquidi				Combustibili solidi				Combustibili gassosi	Elettricità			
Anno	Gasolio	Olio combustibile	Gas di petrolio liquefatti (GPL)	Benzine	Carbon fossile	Carbone di legna	Antracite e prodotti antracinosi	Legna da ardere	Lignite	Gas naturale	Fornita in alta e media tensione	Fornita in bassa tensione	TOT. TEP
2014													

C2. Esprimere e giustificare le modalità attraverso cui il programma di investimento consentirà di abbattere i consumi medi pregressi di energia primaria di una quota almeno pari a quella di cui all'art. 5, comma 2, del D.M. 24 aprile 2015.

C3. Per i programmi di investimento già avviati alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, descrivere lo stato di realizzazione del programma.

Luogo, data _____

Timbro e firma del tecnico



Allegato 5-bis

**Tabella di conversione da utilizzare per la valorizzazione
dei consumi medi pregressi di energia primaria espressi in equivalenti TEP^(*)**

	TEP primari equivalenti												
	Combustibili liquidi (ton)				Combustibili solidi (ton)				Combustibili gassosi (Nm³/1.000)	Elettricità (MWh)		TOTALE TEP	
Anno	Gasolio	Olio combustibile	Gas di petrolio liquefatti (GPL)	Benzine	Carbon fossile	Carbone di legna	Antracite e prodotti antracinosi	Legna da ardere	Lignite	Gas naturale	Fornita in alta e media tensione		Fornita in bassa tensione
2014													

(*) Nella sezione “Nuovo Bando Efficienza Energetica” del sito www.mise.gov.it sarà disponibile un’analoga tabella che consentirà, inserendo i dati relativi ai consumi pregressi, di ottenere automaticamente la conversione in TEP primari equivalenti da inserire nella relazione tecnica di cui all’allegato 5.



Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il/La sottoscritto/a: nato/a a:
il: C.F.: residente a:
in qualità di titolare o legale rappresentante o procuratore della ditta individuale/società:
..... con sede legale nel comune di:
....., prov.:, CAP:, via e n. civ.:
....., C.F./P.IVA.....;

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. citato,

DICHIARA CHE

alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, di cui al D.M. 24 aprile 2015, le autorizzazioni amministrative e/o nullaosta, necessari ai fini della realizzazione dell'investimento proposto, risultano essere:

☐ acquisite:

Tipologia di autorizzazione/nullaosta	Ente competente	Data di presentazione	Data di rilascio	Data di scadenza (eventuale)

☐ richieste (limitatamente ai procedimenti amministrativi sottoposti a silenzio-assenso):

Tipologia di autorizzazione/nullaosta	Ente competente	Data di presentazione	Data di formazione dell'assenso	Data di scadenza (eventuale)

☐ non necessarie, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento.

Luogo e data:

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)



Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il/La sottoscritto/a: nato/a a:
 il: C.F.: residente a:
 in qualità di titolare o legale rappresentante o procuratore della ditta individuale/società:
 con sede legale nel comune di:
, prov.:, CAP:, via e n. civ.:
, C.F./P.IVA, tel.:
 fax:, PEC:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. citato,

DICHIARA CHE

ai fini del calcolo della capacità di rimborso e dei punteggi di cui all'art. 9 del D.M. 24 aprile 2015, i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio **approvato e depositato** alla data di presentazione della domanda di agevolazione ovvero, nel caso di imprese individuali e di società di persone, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

Dati relativi al Conto economico	Esercizio (.....)
Risultato prima delle imposte	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (sezione B, punto 10, lettera A)	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (sezione B, punto 10, lettera B)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	
Valore della produzione (Totale della voce A)	
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B 6)	
Costo della produzione per servizi (voce B 7)	
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B 8)	
Costo della produzione per il personale (voce B 9)	
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B 11)	
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	
Dati relativi allo Stato Patrimoniale	Esercizio (.....)
Totale della voce A del Passivo - Patrimonio netto	
Totale degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo della voce D del Passivo - Debiti	
Totale della voce B dell'Attivo - Immobilizzazioni	
Totale del Passivo	



Dati relativi al contributo in conto impianti richiesto	€	%
Importo del contributo richiesto		
Importo a carico soggetto proponente		
Totale programma d'investimento presentato		100,00
di cui già realizzato alla data di presentazione della domanda		

Dati relativi al finanziamento agevolato richiesto	€	%
Importo del finanziamento richiesto		
Importo a carico soggetto proponente		
Totale programma d'investimento presentato		100,00
di cui già realizzato alla data di presentazione della domanda		
Durata anni di ammortamento	n.	

Luogo e data:

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)

Il/La sottoscritto/a: nato/a a:
il C.F.: residente a:
in qualità di (indicare l'ipotesi che ricorre: *Presidente del collegio sindacale, revisore legale, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale, consulente del lavoro o responsabile del centro di assistenza fiscale e comunque figura terza all'impresa*)
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. citato, attesta che i dati esposti nella tabella sopra riportata sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio **approvato e depositato** alla data di presentazione della domanda di agevolazione ovvero, nel caso di imprese individuali e di società di persone, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata o da altra documentazione contabile.

Luogo e data:

Il Presidente del Collegio sindacale
(ovvero altra figura di cui all'art. 8, comma 4, lettera l)
del D.M. 24 aprile 2015)
(firmato digitalmente)



Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il C.F. residente a
in qualità di titolare o legale rappresentante o procuratore della ditta individuale/società
..... con sede legale nel comune di
....., prov., CAP, via e n. civ.
....., C.F./P.IVA,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. citato,

DICHIARA CHE

l'impresa è in regola con le disposizioni normative vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi, nel rispetto di quanto prescritto all'art. 4, comma 1, lettera e), del D.M. 24 aprile 2015; in particolare, la regolarità contributiva dichiarata è relativa ai pagamenti ed agli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse edili, verificata per l'unità produttiva oggetto del programma di investimento proposto, sita nel Comune di Prov. CAP, via e n. civ. La suddetta regolarità è riscontrabile mediante i dati di seguito indicati:

INAIL	
Codice ditta	Posizione assicurativa territoriale (PAT) attiva

INPS	
Matricola azienda	Sede competente per l'unità produttiva

ovvero, se ricorre:

LAVORATORE AUTONOMO (gestione artigiani, commercianti, imprese agricole non datori di lavoro)	
Posizione contributiva individuale	Sede competente per l'unità produttiva

ovvero, se ricorre:

GESTIONE SEPARATA	
Codice fiscale del committente	Sede competente per l'unità produttiva

ovvero, se ricorre:



CASSA EDILE	
Codice iscrizione impresa	Sede competente per l'unità produttiva

Indicare di seguito il settore di appartenenza del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato:

C.C.N.L. applicato:

Qualora ricorra l'ipotesi di seguito descritta barrare la casella seguente:

- ☐ L'impresa non ha lavoratori dipendenti e si impegna a comunicare tempestivamente al Ministero dello sviluppo economico eventuali nuove assunzioni di personale dipendente.

Luogo e data:

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)

**Allegato 9****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO***(resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000)*

Il/La sottoscritto/a nato/a a
 il C.F. residente a
 in qualità di titolare o legale rappresentante o procuratore della ditta individuale/società
 con sede legale nel comune di
, prov., CAP, via e n. civ.
, C.F./P.IVA

- in relazione a quanto previsto dal D.M. 24 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del, e dal decreto direttoriale 1° giugno 2015;
- consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, così come disposto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013;

DICHIARA CHE:**SEZIONE A – NATURA DELL'IMPRESA***(barrare l'opzione che ricorre)*

- ☐ l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
- ☐ l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	Prov.	Via	N°	CAP
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

(ripetere la tabella se necessario)

- ☐ l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	Prov.	Via	N°	CAP
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

(ripetere la tabella se necessario)



SEZIONE B – RISPETTO DEL MASSIMALE

- l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il (giorno)/.... (mese) e termina il (giorno)/.... (mese);
- (barrare l'opzione che ricorre):
 - ☐ all'impresa rappresentata NON è stato concesso, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
 - ☐ all'impresa rappresentata SONO stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹:

(aggiungere righe se necessario)

Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Estremi del provvedimento di concessione e data	IMPORTO dell'aiuto DE MINIMIS	
			Concesso	Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
Totale				

SEZIONE C – SETTORI IN CUI OPERA L'IMPRESA

- (barrare l'opzione che ricorre):
 - ☐ l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili alle agevolazioni di cui al D.M. 24 aprile 2015;
 - ☐ l'impresa opera anche in settori economici esclusi dalle agevolazioni; tuttavia, dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi, in ottemperanza all'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - ☐ l'impresa opera anche nel settore economico del "trasporto merci su strada per conto terzi"; tuttavia, dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

¹ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il valore del *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.



SEZIONE D – AIUTI “DE MINIMIS” SOTTO FORMA DI “PRESTITI”

(da compilarsi nel solo caso di domanda di accesso alle agevolazioni di cui all’art. 7, comma 1, lettera b), del D.M. 24 aprile 2015)

- l’impresa non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza e non soddisfa le condizioni previste dalla normativa nazionale per l’apertura, nei suoi confronti, di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Per le grandi imprese:

- l’impresa si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno “B-“, di cui al disposto dell’art. 4, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1407/2013 ed allega documentazione attestante tale requisito.

Il/La sottoscritto/a, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii.

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza.

Luogo e data:

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)



Allegato 10

PUNTEGGI E SOGLIA MINIMA DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL D.M. 24 APRILE 2015

Classificazione indicatore	Indicatore	Descrizione indicatore	Valori di cui si compone l'indicatore. Determinati con riferimento allo schema di stato patrimoniale di cui all'art. 2424 ed allo schema di conto economico di cui all'art. 2425 del codice civile	Condizione	Punteggio massimo indicatore	Soglia minima complessiva
Indicatore A	Indipendenza finanziaria	A = Rapporto tra il totale dei mezzi propri sul totale del passivo	Il valore relativo ai mezzi propri è quello del totale della voce A del Passivo "Totale Patrimonio netto". Il valore relativo al Passivo è quello del "Totale del Passivo".	$0 < A \leq 5\%$	5	20
				$5\% < A \leq 10\%$	10	
				$A > 10\%$	20	
Indicatore B	Copertura degli oneri finanziari "Coverage"	B = Rapporto tra il Margine Operativo Lordo e gli oneri finanziari	Il valore del Margine Operativo Lordo (MOL) è determinato come differenza tra il valore del totale della voce A "Valore della produzione" e le seguenti voci: - Voce B 6 "Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci"; - Voce B 7 "Costo della produzione per servizi"; - Voce B 8 "Costo della produzione per godimento di beni di terzi"; - Voce B 9 "Costo della produzione per il personale"; - Voce B 11 "Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci"; - Voce B 14 "Costo della produzione per oneri diversi di gestione". Il valore degli oneri finanziari è quello della voce C 17 "Interessi e altri oneri finanziari".	$0 < B \leq 1$	5	
				$1 < B \leq 2$	10	
				$B > 2$	20	



Allegato 11

Richiesta di erogazione delle agevolazioni relative alle spese pregresse ammesse alle agevolazioni a valere sulle risorse del D.M. 24 aprile 2015

Il/La sottoscritto/a, nato/a a,
prov. ..., il, C.F., residente in
....., prov., via e n. civ.
....., consapevole delle responsabilità penali cui può andare
incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa
con sede legale nel comune di prov. ... CAP
via e n. civ. tel., fax:
e-mail certificata
C.F. P.I.V.A.

- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. del,
un'agevolazione di euro, a valere sulla misura di incentivazione di cui al
decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 aprile 2015 e riguardante un
programma di investimento relativo all'unità produttiva ubicata nel comune di
..... prov., via e n. civ.
....., comportante spese ritenute ammissibili per
euro
- che a seguito delle verifiche effettuate dal Ministero dello sviluppo economico le spese
sostenute dall'impresa nel periodo compreso tra il 17 maggio 2014 e la data di presentazione
della domanda sono state ammesse per un importo pari a euro
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione né sottoposta
a procedure concorsuali;
- che l'impresa beneficiaria ha apposto sui titoli di spesa relativi alle spese pregresse ammesse
alle agevolazioni, mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: «*POI Energie rinnovabili e
risparmio energetico. Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione della prima quota di
agevolazioni di cui al programma di investimento n. ... Nuovo Bando Efficienza Energetica ex
DM 24 aprile 2015*»;
- che le spese sono state sostenute unicamente per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali
ed immateriali nuovi, inerenti alla realizzazione del programma di investimento agevolato;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).



- che la documentazione di spesa relativa alla predetta quota è conforme ai documenti originali, conservati presso la sede legale/sede amministrativa/unità produttiva al seguente indirizzo e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- che le predette spese risultano integralmente e regolarmente pagate;
- che i beni acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva;
- che tutti i beni, relativi alle spese sostenute, sono stati acquistati allo stato “nuovo di fabbrica”;
- che, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell’acquisizione della documentazione antimafia, sono intervenute/non sono intervenute variazioni²;

CHIEDE

- ☐ l’erogazione della prima quota di agevolazioni di cui all’art. 10, comma 1, lettera a), del D.M. 24 aprile 2015;
- ☐ l’accredito di detta agevolazione sul c/c bancario/postale intestato all’impresa beneficiaria con i seguenti dati identificativi:

Ragione sociale banca (<i>indicare “Poste Italiane”, nel caso di conto corrente postale</i>):	
Agenzia/Filiale:	
Indirizzo agenzia:	
Recapiti telefonici agenzia/filiale:	
Codice IBAN:	

ALLEGA:

- estratto del conto corrente utilizzato ai fini del pagamento dei titoli di spesa relativi al programma di investimento nel periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta e documentazione bancaria attestante la titolarità del conto corrente e controfirmata dalla banca medesima;
- autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia, laddove necessarie.

² Riportare solo l’ipotesi che ricorre. Nel caso in cui siano intervenute variazioni, vanno allegate le autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia.



Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)



Allegato 12

*(Solo per le richieste di erogazione del finanziamento agevolato
sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate)*

Richiesta di erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate, a valere sulle risorse previste dal D.M. 24 aprile 2015

Il/La sottoscritto/a, nato/a a,
prov. ..., il, C.F., residente in
....., prov., via e n. civ.,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai
sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa
con sede legale nel comune di prov. ... CAP
via e n. civ. tel. fax
e-mail certificata:
C.F. P.I.V.A.

- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. del,
un'agevolazione di euro, a valere sulla misura di incentivazione di cui al
decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 aprile 2015 e riguardante un
programma di investimento relativo all'unità produttiva ubicata nel comune di
..... prov., via e n. civ.
....., comportante spese ritenute ammissibili per
euro
- che l'impresa opta per la modalità di erogazione di cui all'art. 10, comma 3, del D.M. 24 aprile
2015 (erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate) e la
conseguente apertura del Conto Corrente Vincolato i cui dati identificativi sono di seguito
riportati:
Banca Agenzia
IBAN c/c
- che il suddetto conto, sul quale saranno erogate le agevolazioni concesse una volta espletati -
per ciascuna richiesta di erogazione - i controlli di cui all'art. 10, comma 6, del D.M. 24 aprile
2015, non sarà in alcun modo oggetto di modificazioni, nella sua natura e nelle sue modalità di
funzionamento, senza il preventivo consenso scritto della Banca e del Ministero dello sviluppo
economico e fintanto che non sia avvenuta l'integrale erogazione dell'agevolazione;

¹Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).



- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione né sottoposta a procedure concorsuali;
- che la presente richiesta riguarda uno stato di avanzamento, alla data della richiesta medesima, relativo a beni per un importo pari a euro, al netto dell'IVA, corrispondenti al ...% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso e che i titoli di spesa presentati corrispondono ai beni oggetto del piano di investimento approvato;
- che le fatture si riferiscono all'acquisizione di immobilizzazioni materiali/immateriali nuove, inerenti alla realizzazione del programma di investimento agevolato e non si riferiscono ad investimenti di mera sostituzione;
- che i titoli di spesa relativi al predetto stato di avanzamento, allegati alla presente dichiarazione, sono conformi ai documenti originali, conservati presso la sede legale/sede amministrativa/unità produttiva al seguente indirizzo e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- di aver provveduto al versamento sul Conto Corrente Vincolato del 25% dei mezzi propri e dell'IVA necessari per la copertura del pagamento delle fatture a valere sulle quali si richiede l'erogazione, come da estratto conto allegato alla presente dichiarazione;
- che, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia, sono intervenute/non sono intervenute variazioni²;
- che i dati riportati nell'allegato elenco dei fornitori corrispondono al vero;
- (in caso di richiesta dell'ultima quota) che il suddetto programma è stato ultimato in data (gg/mm/aa)³.

CHIEDE

- l'erogazione della (prima/seconda) quota dell'agevolazione;
- che detta agevolazione venga accreditata sul Conto Corrente Vincolato n. intestato a presso la Banca Agenzia n. di via e n. civ. IBAN

ALLEGA:

- copia della documentazione di spesa (fatture d'acquisto);
- copia del modulo di richiesta di apertura del Conto Corrente Vincolato, controfirmato dalla banca convenzionata;

² Riportare solo l'ipotesi che ricorre. Nel caso in cui siano intervenute variazioni, vanno allegate le autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia.

³ Si ricorda che il termine per la realizzazione del programma di investimento agevolato non deve essere successivo al 31 dicembre 2016 e comunque la presentazione dell'ultima richiesta di erogazione deve essere effettuata entro 3 mesi dalla data di ultimazione di detto programma.



- estratto conto del Conto Corrente Vincolato;
- elenco dei fornitori e delle loro coordinate bancarie, secondo il modello di cui all'allegato 13;
- autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia (laddove necessarie);
- *(in caso di richiesta dell'ultima quota)* relazione finale, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 14;
- *(in caso di richiesta dell'ultima quota)* dichiarazione relativa all'identificazione dei beni di investimento/lavori, redatta secondo il modello di cui all'allegato 15;
- *(in caso di richiesta dell'ultima quota)* dichiarazioni dei fornitori, redatte secondo il modello di cui all'allegato 16.

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)



Allegato 13

(Solo per le richieste di erogazione del finanziamento agevolato sulla base di fatture d'acquisto non quietanzate)

Elenco fornitori e coordinate bancarie

Rif. preventivi (*)	Linea di attività (**)	Bene d'investimento (***)	Descrizione (*)	Fattura						IBAN
				N°	Data	Importo netto IVA	IVA	TOTALE	Fornitore	

FOGLIO N° _____ DI N° _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

(*) Indicare il riferimento con il quale è stato identificato il bene d'investimento al momento della trasmissione dei preventivi.

(**) Indicare la linea di attività riportata nel piano di investimento approvato, allegato al provvedimento di concessione.

(***) Indicare il bene di investimento per categoria di spesa di appartenenza ("Opere murarie e assimilate", "Macchinari, impianti e attrezzature", "Prodotti informatici", "Servizi di consulenza").



Allegato 14

(Per entrambe le tipologie di richiesta di erogazione)

Relazione finale sulla realizzazione del programma di investimento

IMPRESA BENEFICIARIA

Denominazione:

Forma giuridica: C.F.:

Sede legale:

comune di prov.

CAP via e n. civ.

Unità produttiva sede dell'investimento realizzato:

comune di prov.

CAP via e n. civ.

Tel.: Fax:

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Progetto MISE n. Decreto n. Codice ATECO:

Data di inizio (gg/mm/aa)

Data di fine (gg/mm/aa)

Referente

a. Obiettivi del programma

L'obiettivo finale del programma è invariato rispetto al piano presentato in sede di domanda	SI	NO
--	----	----

(in caso di risposta negativa illustrare le variazioni introdotte e le motivazioni sottostanti)

L'obiettivo finale del programma è stato conseguito	SI	NO
---	----	----

(in caso di risposta negativa illustrare le ragioni sottostanti)

Il programma è stato realizzato conformemente al piano di investimenti approvato	SI	NO
--	----	----

(in caso di risposta negativa illustrare le ragioni sottostanti)



b. Caratteristiche del programma di investimento realizzato

Descrivere le opere murarie ed i beni materiali/immateriali oggetto del programma di investimento realizzato, esplicitandone le caratteristiche e la funzionalità e pertinenza in relazione agli obiettivi di efficientamento energetico perseguiti

.....
.....
.....

(confrontare gli investimenti realizzati con quelli indicati al punto B della relazione tecnica allegata alla domanda di ammissione alle agevolazioni, evidenziando eventuali differenze e implicazioni/ripercussioni)

Descrivere gli obiettivi operativi conseguiti

.....
.....
.....

c. Quadro riassuntivo dei costi sostenuti

Anno (2015/2016)	Linea di attività ¹	Categoria di spesa ²	Descrizione dell'intervento	Importo in euro ³
TOTALE				

Luogo e data

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)

¹ Indicare la collocazione dell'intervento nell'ambito delle pertinenti linee di attività del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007/2013, così come riportate nel piano di investimento approvato.

² Indicare se trattasi di: "Opere murarie e assimilate", "Macchinari, impianti e attrezzature", "Programmi informatici" o "Spese di consulenza".

³ Indicare il costo del bene al netto di IVA.



Allegato 15

(Per entrambe le tipologie di richiesta di erogazione)

Dichiarazione relativa all'identificazione dei beni oggetto di agevolazione alla data di conclusione dell'investimento

Il/La sottoscritto/a nato/a a
prov. ..., il, C.F., residente in
....., prov., via e n. civ.,
in qualità di titolare o legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa) dell'impresa
..... con sede legale nel comune di
..... prov. ..., CAP,
via e n. civ.,
C.F. P.IVA,
in relazione al provvedimento di concessione n. del, con il quale è stato
concesso, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 aprile 2015, un contributo
in c/impianti/finanziamento agevolato di euro, consapevole delle
responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 47
e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che i beni, i lavori, gli impianti e le attrezzature oggetto del programma di investimento di cui al provvedimento di concessione sopra citato sono individuabili attraverso i numeri identificativi riportati nelle targhette apposte sui beni stessi ed elencati nel prospetto A) allegato, composto di n. fogli timbrati e firmati;
- che le opere murarie e assimilate oggetto del programma di investimento di cui al provvedimento di concessione sopra citato sono quelle elencate nel prospetto B) allegato, composto di n. fogli timbrati e firmati e identificati nella planimetria ad esso allegato;
- che tutti i titoli di spesa riportati nei predetti prospetti corrispondono ai relativi beni, lavori, impianti o attrezzature oggetto del programma di investimento di cui al provvedimento di concessione sopra citato;
- che il programma è stato realizzato nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia urbanistica, edilizia, sanitaria, sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione incendi e delle ulteriori normative applicabili;
- di non aver ottenuto per i suddetti beni, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o a concessioni di enti o istituzioni pubbliche, agevolazioni di qualsiasi natura.

Luogo e data

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)



A) Elenco dei macchinari, impianti e attrezzature oggetto di agevolazioni ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.M. 24 aprile 2015

Numero identificativo apposto sul bene tramite targhetta	Fattura ^(*)			Descrizione dell'intervento	Ubicazione presso l'unità produttiva
	N°	Data	Fornitore		

FOGLIO N° _____ DI N° _____

Timbro dell'impresa e
firma del Titolare/Legale rappresentante/Procuratore

^(*) Nel caso di più fatture, indicare quella relativa al saldo.



B) Elenco delle opere murarie e assimilate oggetto di agevolazioni ai sensi del decreto del D.M. 24 aprile 2015

N° identificativo riportato nella planimetria	Fattura ^(*)			Descrizione	Estremi delle eventuali concessioni edilizie, permessi di costruire, D.I.A.
	N°	Data	Fornitore		

FOGLIO N° _____ DI N° _____

Timbro dell'impresa e
firma del Titolare/Legale rappresentante/Procuratore

^(*) Nel caso di più fatture, indicare quella relativa al saldo.



Allegato 16

(Solo per le richieste di erogazione del finanziamento agevolato
sulla base di fatture non quietanzate)

Schema di dichiarazione del fornitore

Il/La sottoscritto/a, nato/a a,
prov. ..., il, C.F., residente in
....., prov. ..., via e n. civ.,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni
mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in
qualità di titolare/legale rappresentante della ditta

DICHIARA

che, con riferimento ai sotto elencati titoli di spesa emessi a favore della ditta,
le forniture effettuate riguardano i seguenti **beni nuovi di fabbrica**.

Data	N. fattura	Importo imponibile	IVA	Totale

Luogo e data

Il/La dichiarante^(*)

.....

^(*) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allegando pertanto fotocopia del documento d'identità del dichiarante.



Allegato 17

(Solo per le richieste di erogazione sulla base di fatture d'acquisto quietanzate)

Richiesta di erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture d'acquisto quietanzate a valere sulle risorse previste dal D.M. 24 aprile 2015

Il/La sottoscritto/a, nato/a a,
prov. ..., il, C.F., residente in
..... via e n. civ.,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai
sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di¹ dell'impresa
con sede legale nel comune di prov. ... CAP
via e n. civ., tel.:
fax: e-mail certificata:
C.F. P. I.V.A.

- che l'impresa ha ottenuto, con provvedimento di concessione n. del,
un'agevolazione di euro, a valere sulla misura di incentivazione di cui al
decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 aprile 2015 e riguardante un
programma di investimento relativo all'unità produttiva ubicata nel comune di
..... prov., via e n. civ.
....., comportante spese ritenute ammissibili per
euro
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione né sottoposta
a procedure concorsuali;
- che la presente richiesta riguarda uno stato di avanzamento, alla data della richiesta medesima,
relativo a beni per un importo pari a euro, al netto dell'IVA,
corrispondenti al ...% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso e che i titoli di
spesa presentati corrispondono ai beni oggetto del piano di investimento approvato;
- che le spese sono state sostenute unicamente per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali
ed immateriali nuove, inerenti alla realizzazione del programma di investimento agevolato;
- che la documentazione di spesa relativa alla predetta quota, allegata alla presente dichiarazione,
è conforme ai documenti originali, conservati presso la sede legale/sede amministrativa/unità
produttiva al seguente indirizzo e che questi
ultimi sono fiscalmente regolari;

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).



- che le predette spese risultano integralmente e regolarmente pagate;
- che i beni acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva;
- che tutti i beni, relativi alle spese sostenute, sono stati acquistati allo stato “nuovo di fabbrica”;
- che, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell’acquisizione della documentazione antimafia, sono intervenute/non sono intervenute variazioni²;
- (solo per la richiesta di erogazione relativa all’ultimo SAL) che le forniture relative ai beni acquistati direttamente sono state pagate e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati;
- (solo per la richiesta di erogazione relativa all’ultimo SAL) che il suddetto programma è stato ultimato in data (gg/mm/aa)³.

CHIEDE

- ☐ l’erogazione della (prima/seconda) quota dell’agevolazione;
- ☐ l’accredito di detta agevolazione sul c/c bancario/postale intestato all’impresa beneficiaria con i seguenti dati identificativi:

Ragione sociale banca (indicare “Poste Italiane”, nel caso di conto corrente postale):	
Agenzia/Filiale:	
Indirizzo agenzia:	
Recapiti telefonici agenzia/filiale:	
Codice IBAN:	

ALLEGA:

- copia della documentazione di spesa (fatture d’acquisto);
- estratto del conto corrente utilizzato ai fini del pagamento di tutti i titoli di spesa relativi al programma di investimento nel periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta e documentazione bancaria attestante la titolarità del conto corrente e controfirmata dalla banca medesima;

² Riportare solo l’ipotesi che ricorre. Nel caso in cui siano intervenute variazioni, vanno allegate le autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia

³ Si ricorda che il termine per la realizzazione del programma di investimento agevolato deve essere conforme alle prescrizioni di cui all’art. 5, comma 4, lettere d) ed f), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 aprile 2015 e comunque la presentazione dell’ultima richiesta di erogazione deve essere effettuata entro 3 mesi dalla data di ultimazione di detto programma.



- quadro riassuntivo dei costi sostenuti con riferimento allo stato di avanzamento in oggetto;
- autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia, laddove necessarie;
- *(solo per la richiesta di erogazione relativa all'ultimo SAL)* relazione finale, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 12;
- *(solo per la richiesta di erogazione relativa all'ultimo SAL)* dichiarazione relativa all'identificazione dei macchinari, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 13;
- *(solo per la richiesta di erogazione relativa all'ultimo SAL)* dichiarazioni liberatorie dei fornitori, redatte secondo lo schema di cui all'allegato 4.

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)



Allegato 18

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA
RESA NELLA FORMA DI PERIZIA GIURATA
AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 ART. 46 E SEGUENTI E DEGLI ARTT. 359 E 481 DEL CODICE
PENALE E CONFORME ALLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____ C.F./P.IVA _____ residente/con studio/domiciliato
in _____ (_____) _____
via _____ n. civ. _____ CAP _____
tel. _____, fax _____ cell. _____
PEC _____ iscritto/a all'albo professionale degli/dei
_____ (specificare tipologia), provincia di _____,
al n. _____, per incarico ricevuto da _____ (indicare la
ragione sociale completa dell'impresa beneficiaria), P.IVA _____,
in qualità di tecnico abilitato che assume funzioni di persona esercente un servizio di pubblica
necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, consapevole delle responsabilità e delle
pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/2000),
sotto la sua personale responsabilità

ASSEVERA QUANTO SEGUE

- in data _____, giusta provvedimento di concessione n. _____, l'impresa (indicare la ragione sociale completa dell'impresa beneficiaria) _____ è risultata beneficiaria di agevolazioni per la realizzazione del programma di investimento identificato dal n. NEE_00000____, avente ad oggetto la realizzazione dei seguenti interventi, la cui coerenza e funzionalità al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico di cui all'art. 5, comma 2, del D.M. 24 aprile 2015 è stata asseverata giusta perizia giurata rilasciata da _____, in data _____ (riportare n. identificativo e descrizione così come indicato nel piano di investimento approvato allegato al provvedimento di concessione):

ID intervento	Linea di attività ¹	Categoria di spesa ²	Descrizione dell'intervento	Descrizione dello stato di realizzazione dell'intervento ³

¹ Indicare la collocazione dell'intervento nell'ambito delle pertinenti linee di attività del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007/2013, così come riportate nel piano di investimento approvato.

² Indicare se trattasi di: "Opere murarie e assimilate", "Macchinari, impianti e attrezzature", "Programmi informatici" o "Spese di consulenza".

³ Indicare la dicitura corrispondente allo stato dell'intervento: "Realizzato", "Da realizzare", "In corso di realizzazione" o "Non realizzato".



- che a seguito di variazioni intervenute al predetto programma di investimento, l'impresa beneficiaria ha ritenuto opportuno non procedere alla realizzazione dell'intervento contraddistinto con ID _____, sostituendo lo stesso con l'intervento contraddistinto con ID _____ del piano di investimento di seguito riportato:

ID intervento	Linea di attività ⁴	Categoria di spesa ⁵	Descrizione dell'intervento	Descrizione dello stato di realizzazione dell'intervento ⁶

- che le variazioni intervenute al predetto programma di investimento dell'impresa beneficiaria (*indicare la ragione sociale completa dell'impresa beneficiaria*) _____, contraddistinto dal n. NEE_00000____, così come sopra richiamate ed illustrate, risultano, come previsto all'art. 7, comma 4, del D.D. 1° giugno 2015, pertinenti e funzionali al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico oggetto delle agevolazioni ottenute e non alterano la capacità complessiva del programma di investimento agevolato di conseguire la soglia minima di cui all'art. 5, comma 2, del D.M. 24 aprile 2015;
- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisiti e verificati con diligenza tecnico-specialistica.

Luogo e data _____

Il Tecnico
(Timbro e firma)

(Si ricorda che il presente documento deve essere conforme alla normativa sull'imposta di bollo e deve essere reso nella forma di perizia giurata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. 24 aprile 2015)

⁴ Indicare la collocazione dell'intervento nell'ambito delle pertinenti linee di attività del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007/2013, così come riportate nel piano di investimento approvato.

⁵ Indicare se trattasi di: "Opere murarie e assimilate", "Macchinari, impianti e attrezzature", "Programmi informatici" o "Spese di consulenza".

⁶ Indicare la dicitura corrispondente allo stato dell'intervento: "Realizzato", "Da realizzare", "In corso di realizzazione" o "Non realizzato".



Schema di riepilogo del piano degli investimenti con le variazioni proposte

Piano di investimento approvato e allegato al decreto di concessione					Piano di investimento con le variazioni proposte											Motivazione della variazione
N. progr. (ID)	Linea di attività	Categ. di spesa	Descriz.	Importo (€)	N. progr. (ID)	Linea di attività	Categ. di spesa	Descriz. interv.	Descriz. stato realizzaz. interv.	Numero prevent. /fattura	Data prevent. /fattura	Fornit. (Nome e P. IVA)	Importo imponib. (€)	IVA	Totale	
Totale (€)					Totali (€)											



**ELENCO DEGLI ONERI INFORMATIVI
DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 24 APRILE 2015
E AL DECRETO DIRETTORIALE 1° GIUGNO 2015**

ONERI INTRODOTTI¹

1) Domanda di agevolazione			
Riferimento normativo interno	DM 24/04/2015, art. 5 e DD 01/06/2015, art. 1, comma 1		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☐☒☐☐

Che cosa cambia per l'impresa Ai fini dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti <i>de minimis</i>, è richiesta un'ulteriore dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai requisiti previsti dal predetto regolamento. Inoltre sono richieste in fase di presentazione della domanda di agevolazione alcune dichiarazioni che in precedenza erano richieste in una fase successiva del procedimento. Si tratta di: - dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte del Ministero dello sviluppo economico, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.; - dichiarazione sostitutiva di atto notorio recante l'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento, con l'esplicitazione delle date in cui le stesse sono state conseguite; - dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente i dati necessari alla verifica della regolarità contributiva dell'impresa, di cui all'art. 31, comma 8-<i>quiquies</i>, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

2) Comunicazione sul rispetto dei massimali <i>de minimis</i>			
Riferimento normativo interno	DM 24/04/2015, art. 11, comma 1, lettera e)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☒☐☐☐

¹ Il confronto è fatto con l'intervento di cui al D.M. 5 dicembre 2013, recante il primo bando "efficienza energetica" a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013. Gli oneri introdotti sono strettamente conseguenti all'applicazione della disciplina dell'Unione europea sugli aiuti *de minimis*.



Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta al rispetto del regolamento *de minimis* e, in particolare, a non superare i massimali previsti all'art. 3, comma 2, del predetto regolamento.

Conseguentemente l'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente al Ministero dello sviluppo economico eventuali ulteriori aiuti ricevuti a titolo *de minimis* che determinino il superamento del massimale consentito.

ONERI ELIMINATI

1) Trasmissione ordini di acquisto e relative conferme d'ordine			
Riferimento normativo interno	DM 24/04/2015, art. 8 e DD 01/06/2015, art. 3		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
☒	☐	☐	☐

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa non è più tenuta a presentare entro 90 giorni dalla ricezione del provvedimento di concessione la documentazione indicata.

Agevolazioni DGIAI

SUPPORTO ALLA REGISTRAZIONE AL SITO <https://agevolazionidgiai.invitalia.it>

Indice

Premessa	2
Come registrare un'impresa al sistema AgevolazioniDGIAI	2
Come verificare l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa	3
Come effettuare il recupero della password per l'accesso al sistema AgevolazioniDGIAI	3
Come modificare la password e la domanda/risposta segreta	3
Cosa fare se.....	3
L'impresa non ha comunicato l'indirizzo PEC al Registro delle Imprese	3
L'impresa non dispone delle credenziali di accesso alla casella PEC.....	4
L'impresa risulta già registrata al sistema AgevolazioniDGIAI	4
L'impresa dispone di un indirizzo PEC diverso da quello utilizzato dal sistema AgevolazioniDGIAI per l'invio della password.....	4
Supporto alla registrazione: contatti	4

Premessa

AgevolazioniDGIAI è il sistema per la presentazione, da parte delle imprese, delle istanze per l'accesso ad alcune delle misure agevolative di titolarità della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI).

Il sistema consentirà l'accesso a diverse misure che saranno attivate nel corso dell'anno e in particolare alle:

- agevolazioni fiscali e contributive da parte delle micro e piccole imprese ubicate nelle Zone Franche Urbane di cui all'art. 5 del [D. M. del 10 aprile 2013](#);
- sovvenzioni parzialmente rimborsabili in favore delle imprese localizzate nelle Regioni Obiettivo Convergenza previste dal [D.M. del 29 luglio 2013](#).

Per accedere al sistema occorre che l'impresa sia già regolarmente iscritta al Registro delle Imprese.

Il sistema è stato progettato per la navigazione con diversi browser. Per una corretta navigazione si consigliano i seguenti browser:

- Chrome - Versione 23 e successive
- Internet Explorer - Versione 8 e successive
- Mozilla Firefox - Versione 17 e successive
- Safari - Versione 6 e successive

Come registrare un'impresa al sistema AgevolazioniDGIAI

Per registrare un'impresa al sistema AgevolazioniDGIAI è necessario indicare il codice fiscale dell'impresa e prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il sistema invierà la password all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (indirizzo PEC) come risulta dal Registro delle Imprese. E' pertanto fondamentale che l'impresa sia regolarmente iscritta al Registro delle Imprese e che la casella di posta certificata dell'impresa, comunicata al Registro ai sensi dell'art 16 del decreto-legge 185 del 2008 e dell'art. 5 del decreto-legge n. 79 del 2012, sia attiva e accessibile per recuperare la password di accesso al sistema.

Al primo accesso il sistema richiederà obbligatoriamente la modifica della password e l'inserimento di una risposta segreta ad una domanda da selezionare. La domanda e la relativa risposta segreta sono necessari per consentire il recupero della password qualora sia stata dimenticata. La domanda segreta e la risposta segreta sono infatti richieste nella fase di recupero della password. (cfr sezione "[Come effettuare il recupero della password](#)").

Pertanto si raccomanda di non smarrire le informazioni relative alla domanda e alla relativa risposta segreta.

La domanda e la risposta segreta sono inviate all'indirizzo PEC come risulta al Registro delle Imprese.

Come verificare l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa

E' possibile verificare l'indirizzo di PEC al quale verrà inviata la password di registrazione al sistema AgevolazioniDGIAI accedendo alla sezione dedicata agli adempimenti sul sito del Registro delle Imprese al link http://www.registroimprese.it/iscrizione-pec-pratica-semplificata-#page=page-1&tab=page-1&under-tab=impresa_individuale per le imprese individuali e al link <http://www.registroimprese.it/iscrizione-pec-pratica-semplificata-#page=page-1&tab=page-1&under-tab=societa> per le società.

Come effettuare il recupero della password per l'accesso al sistema AgevolazioniDGIAI

Nel caso in cui sia necessario recuperare la password cliccare su “Hai dimenticato la password?”, quindi nella schermata successiva indicare il “codice fiscale” dell'impresa e, quando richiesto, inserire la risposta alla domanda segreta e cliccare su “Invio”. In caso di risposta corretta verrà inviata una nuova password all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (indirizzo PEC) come risulta dal Registro delle Imprese. E' pertanto fondamentale che la casella di posta certificata dell'impresa comunicata al Registro ai sensi dell'art. 16 del decreto-legge 185 del 2008 e dell'art. 5 del decreto-legge n. 79 del 2012 sia attiva e accessibile per recuperare la password di accesso al sistema.

Come modificare la password e la domanda/risposta segreta

Per modificare la password e le informazioni relative a domanda/risposta segreta è necessario, una volta effettuato l'accesso al sistema AgevolazioniDGIAI, accedere alla sezione “Profilo utente” nella barra di navigazione in alto.

Per modificare la password, inserire la vecchia password e la nuova password in “Nuova Password” e “Conferma Nuova Password”, quindi cliccare su “Salva Password”.

Per modificare la domanda e risposta segreta scegliere la nuova domanda e inserire la nuova risposta segreta. Quindi cliccare su “Salva domanda/risposta segreta”.

La domanda e la relativa risposta segreta sono necessari per consentire il recupero della password qualora sia stata dimenticata. La domanda segreta e la risposta segreta sono richieste nella fase di recupero della password. Pertanto si raccomanda di non smarrire le informazioni relative alla domanda e alla relativa risposta segreta.

Cosa fare se

L'impresa non ha comunicato l'indirizzo PEC al Registro delle Imprese

Se l'impresa non ha comunicato l'indirizzo PEC al Registro delle Imprese deve provvedere all'adempimento normativo accedendo alla sezione dedicata agli adempimenti sul sito del Registro delle Imprese al link http://www.registroimprese.it/iscrizione-pec-pratica-semplificata-#page=page-1&tab=page-1&under-tab=impresa_individuale per le imprese individuali e al link <http://www.registroimprese.it/iscrizione-pec-pratica-semplificata-#page=page-1&tab=page-1&under-tab=societa> per le società.

L'impresa non dispone delle credenziali di accesso alla casella PEC

Nel caso in cui l'impresa non disponga delle credenziali di accesso alla casella di posta elettronica certificata comunicata al Registro delle Imprese è necessario rivolgersi al soggetto gestore del servizio PEC dell'impresa.

I soggetti (Gestori) che forniscono il servizio PEC, sono quelli iscritti nell'elenco pubblico tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale al link http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori dove sono reperibili i contatti utili.

L'impresa risulta già registrata al sistema AgevolazioniDGIAI

Nel caso il codice fiscale dell'impresa indicato in fase di registrazione risultasse già registrato è necessario recuperare la password per l'accesso al sistema inviata in fase di registrazione all'indirizzo PEC dell'impresa.

L'impresa dispone di un indirizzo PEC diverso da quello utilizzato dal sistema AgevolazioniDGIAI per l'invio della password

Verificare l'indirizzo di PEC come risulta dal Registro delle Imprese al link http://www.registroimprese.it/iscrizione-pec-pratica-semplce-#page=page-1&tab=page-1&under-tab=impresa_individuale per le imprese individuali e al link <http://www.registroimprese.it/iscrizione-pec-pratica-semplce-#page=page-1&tab=page-1&under-tab=societa> per le società.

Qualora l'indirizzo presente sul Registro sia differente da quello in uso da parte dell'impresa, è necessario provvedere alla comunicazione della modifica della PEC sul Registro delle Imprese.

Supporto alla registrazione: contatti

A supporto delle imprese nella fase di registrazione delle imprese al sistema AgevolazioniDGIAI è disponibile un servizio di Contact Center.

Il servizio di Contact Center è dedicato e riservato all'assistenza tecnica alla registrazione delle imprese regolarmente iscritte al registro delle imprese in seno al quale abbiano preventivamente comunicato un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (indirizzo PEC) ai sensi dell'art 16 del decreto-legge 185 del 2008 e dell'art. 5 del decreto-legge n. 79 del 2012.

E' possibile contattare il Contact Center tramite due canali:

- canale email all'indirizzo: supportoregistrazione.agevolazionidgiai@mise.gov.it
- canale telefonico al numero: [0492015315](tel:0492015315) (numero di rete fissa con costi a carico del chiamante come da proprio contratto telefonico)

Il servizio telefonico di assistenza tecnica alla registrazione delle imprese al sistema è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 18:30.